

**Delibera n. 38/2011, Verbale CdA n. 06/11**

Oggetto: approvazione del Conto Consuntivo per l'esercizio finanziario 2010.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTO** il decreto legislativo 4 giugno 2003, n. 138 di riordino dell' Istituto Nazionale di Astrofisica;
- VISTO** il decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 di riordino degli enti di ricerca in attuazione dell'articolo 1 della legge 27 settembre 2007, n. 165;
- VISTO** il nuovo Statuto dell'INAF, entrato in vigore il 1 maggio 2011;
- VISTO** il Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'INAF, pubblicato sul S.O. n. 185 alla G.U. Serie Generale n. 300 del 23 dicembre 2004;
- VISTO** il Regolamento sull'amministrazione, sulla contabilità e sull'attività contrattuale dell'INAF, pubblicato sul S.O. n. 185 alla G.U. Serie Generale n. 300 del 23 dicembre 2004;
- VISTA** la delibera del CdA n. 84 del 29 dicembre 2009 di approvazione del bilancio di previsione dell'INAF relativo all'esercizio finanziario 2010;
- VISTO** il progetto di conto consuntivo 2010 e la relativa relazione predisposta dal Direttore amministrativo che illustra i risultati più significativi della gestione intervenuti nell'anno di riferimento;
- VISTA** la relazione del Collegio dei Revisori redatta nella seduta del 16 giugno 2011 in merito al conto consuntivo di cui sopra;

DELIBERA

con voto unanime dei presenti, espresso nei modi di legge per i motivi richiamati in premessa e da ritenersi qui integralmente riportati:

di approvare il conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2010 allegato alla presente delibera per costituirne parte integrante e sostanziale;

Il consuntivo sarà trasmesso, corredato dalla relazione del Collegio dei Revisori, al Ministero dell'Economia e delle Finanze e al Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca.

Roma, li 22/06/11

Il Segretario

Il Presidente



CONTO CONSUNTIVO DELL'INAF
ESERCIZIO 2010

Relazione sulla gestione
e
Nota Integrativa

Roma li, 1 giugno 2011

UFFICIO II – “Gestione delle risorse finanziarie ed analisi economico-patrimoniali ”

0. Premessa

Il presente documento, ai sensi del Regolamento di Contabilità, si articola nei seguenti paragrafi:

- 1) Relazione introduttiva;
- 2) Struttura tecnica del bilancio;
- 3) Criteri di valutazione utilizzati nella redazione del conto consuntivo;
- 4) Analisi delle voci del rendiconto finanziario
 - 4A) Entrate
 - 4B) Spese
 - 4B1) Contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica
 - 4C) Residui
 - 4D) Avanzo
 - 4E) Destinazione avanzo libero
 - 4F) Indicatori
 - 4G) Variazioni di bilancio
- 5) Situazione patrimoniale;
- 6) Situazione debitoria;
- 7) Altre notizie integrative.

1. Relazione introduttiva

Il Conto Consuntivo dell'esercizio finanziario 2010 dell'Istituto Nazionale di Astrofisica è stato redatto in conformità alle norme ed ai criteri fissati dal Regolamento sull'amministrazione, sulla contabilità e sull'attività contrattuale dell'INAF, pubblicato sul S.O. n. 185 alla G.U. Serie Generale n. 300 del 23 dicembre 2004;

In premessa giova ricordare che il Bilancio preventivo dell'INAF per l'esercizio finanziario 2010 è stato compilato ai sensi del Regolamento innanzi citato ed è stato approvato con delibera del CdA n. 84 del 29 dicembre 2009;

Il documento contabile per l'esercizio finanziario 2010, nel rispetto della configurazione dell'INAF definita con D.Lgs. 138/2003, comprende i dodici Osservatori Astronomici e i tre Istituti di

provenienza ex-CNR suddivisi in sette sedi. Esso si ispira alle direttive contenute nel DPR n. 97/2003.

La stesura del bilancio di previsione 2010 è avvenuta a conclusione del quinto anno di gestione unificata dell'Ente che ha visto, tra l'altro, l'introduzione di notevoli cambiamenti nelle procedure per la predisposizione del bilancio stesso e per la sua gestione informatica. Fra queste l'adozione del software fornito dalla GESINF, operante in rete ed accessibile in tempo reale da tutte le strutture amministrative dell'Istituto, che ha garantito un certo grado di flessibilità nonché la possibilità di tenere sotto controllo, dal centro, tutte le operazioni contabili messe in atto dalle Strutture periferiche.

L'utilizzo del medesimo software di contabilità dal 1° gennaio 2005 ad oggi ha consentito la registrazione dei dati contabili in modo pressoché omogeneo ed uniforme per l'Ente, tale da consentire la possibilità di effettuare analisi sui trend e sulle oscillazioni dei valori in un periodo che, al sesto anno, inizia ad essere statisticamente significativo.

Questa serie di innovazioni rilevanti, intervenute tutte contemporaneamente verso la fine del 2004 e messe in pratica nel corso del 2005, hanno continuato a produrre i loro effetti nel corso degli ultimi anni, sia dal punto di vista operativo che da quello politico-gestionale.

A differenza dei bilanci precedenti al 2005, che prevedevano l'assegnazione di risorse a monte di Bilanci individuali relativi ai dodici Osservatori Astronomici, successivamente gestite in autonomia dagli stessi, il Bilancio 2010 è unico per tutto l'Istituto. Un secondo importante elemento di novità (per gli Osservatori, ma non per gli Istituti ex-CNR) è stato la gestione centralizzata delle spese relative al personale. Questa (logica) innovazione permette una maggiore visibilità delle spese di gestione delle strutture e dell'effettivo impiego delle risorse in attività di ricerca. Inoltre, rende possibile una gestione dell'organico più rispondente alle necessità di sviluppo dell'Istituto lungo le linee strategiche di interesse nazionale.

Il bilancio è stato costruito in modalità bottom-up.

In sede di bilancio di previsione 2010 alle Strutture di ricerca è stato inizialmente assegnato un FFO nella misura dell'80% di quello richiesto dal Dipartimento Strutture sulla base delle proposte delle Strutture per un totale di € 7.765.000,00. In corso d'anno, con delibera del Consiglio di Amministrazione, è stato ripartito l'avanzo libero, attribuendo a ciascuna struttura di ricerca la propria quota di avanzo e delle integrazioni al fondo ordinario assegnato a preventivo da parte del Dipartimento Strutture.

Nel corso dell'esercizio 2005 era emerso un problema di significativo rilievo contabile: la notevole entità registrata, per l'anno 2004, dell'avanzo non finalizzato riferito agli Osservatori Astronomici che, in alcuni casi, aveva raggiunto livelli paragonabili alla dotazione annuale di funzionamento. A

tale anomalia, riconducibile alla gestione storica di dodici bilanci separati ed indipendenti, si è iniziato a porre rimedio già a partire dal 2005 con l'acquisizione a livello centrale di parte degli avanzi più corposi, riassegnati successivamente alle Strutture con deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

Tale distorsione, già ridotta nel 2005, è stata ulteriormente diminuita nel 2006 come si rileva dalla tabella che segue:

Tabella n. 1 - Avanzo libero strutture di ricerca (dato complessivo anni 2004-2010)						
2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
1.456.090,34	962.842,01	586.255,04	924.220,31	661.150,10	342.475,28	306.474,11
*						

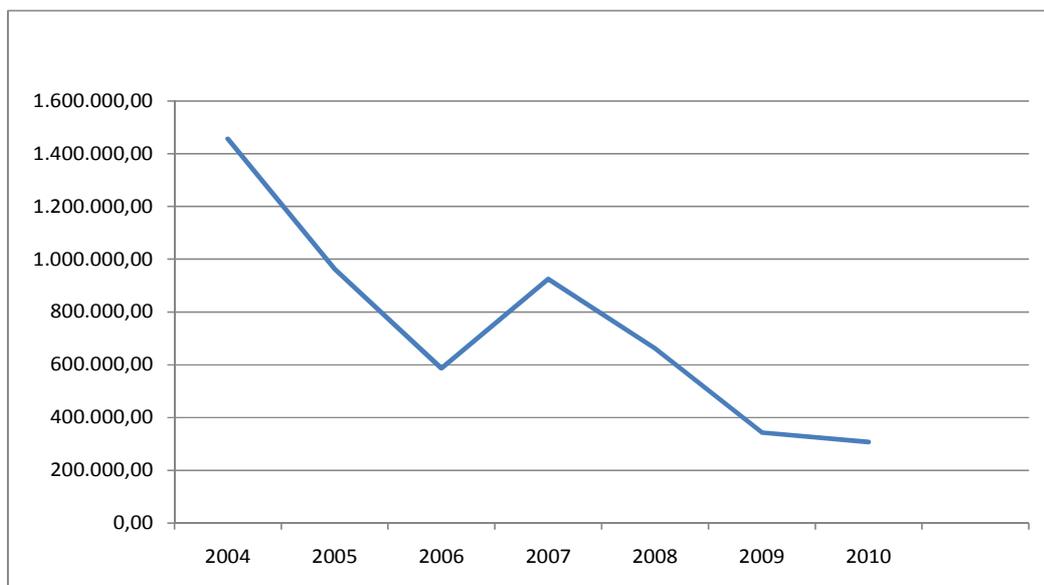
* l'importo ha valore indicativo in quanto le rilevazioni contabili nel 2004 erano differenti da quelle degli anni successivi.

Come si evince dal prospetto il nuovo schema di bilancio unico permette di minimizzare l'avanzo libero delle strutture dell'Ente nonché di rendere più tempestiva ed efficace la riassegnazione dei fondi da esso derivanti, soprattutto per il finanziamento di quei progetti/strutture con maggiori necessità.

Nell'esercizio 2007 si era registrata un'inversione di tendenza in quanto l'avanzo libero delle strutture era aumentato rispetto all'anno precedente. Tale circostanza trovava giustificazione nel fatto che le assegnazioni dell'ultima rata di FFO e ricerca di base alle strutture, erano state effettuate solo dopo la metà di dicembre a causa del notevole ritardo con il quale il MIUR ha provveduto a comunicare l'assegnazione definitiva di FFO per il 2007; conseguentemente le strutture non sono state poste in condizione di procedere ad una programmazione razionale della spesa.

Eliminando pertanto il dato 2007 si può verificare una costante diminuzione nel tempo dell'avanzo libero delle strutture di ricerca nonostante l'indirizzo del Consiglio di Amministrazione di riassegnare a ciascuna struttura l'avanzo in sede di conto consuntivo: questo dato è un indicatore che la ripartizione del FFO tra le strutture di ricerca si va ottimizzando di anno in anno ma anche che la quota di FFO distribuita alle strutture potrebbe essere inferiore rispetto alle necessità delle strutture stesse soprattutto in alcuni casi in cui l'avanzo riportato è prossimo allo zero.

Grafico n. 1 – Andamento avanzo libero strutture di ricerca anni 2004-2010



**Tabella n. 2 - Avanzo libero strutture di ricerca
esercizio finanziario 2010**

Oss. Torino	56.916,49
Oss. Brera	1.262,95
Oss. Padova	14.961,70
Oss. Trieste	35.399,15
Oss. Bologna	4.464,26
Oss. Monteporzio	8.153,17
Oss. Arcetri	22.895,81
Oss. Teramo	34.599,51
Oss. Capodimonte	43.525,18
Oss. Cagliari	36.073,71
Oss. Catania	1.013,63
Oss. Palermo	4.191,56
Iasf Roma	7.971,71
Iasf Bologna	1.818,49
Iasf Milano	516,45
Iasf Palermo	157,55
Ipsi Roma	13.471,73
Ipsi Torino	17.207,07
Ira Bologna	1.420,85
Ira Noto	453,14
Totale Strutture	306.474,11

Si coglie l'occasione per rappresentare ancora una volta il disagio dell'Ente nella fase di programmazione dell'utilizzo delle risorse finanziarie e, di fatto, l'impossibilità di porre in essere serie politiche di bilancio dovuta proprio al notevole ritardo con cui il Ministero vigilante comunica la dotazione finanziaria dell'Ente (quest'anno ad esercizio finanziario quasi concluso).

Nella sostanza si può, comunque, considerare pressoché concluso il processo di progressiva riduzione di tale avanzo, nell'ultimo biennio infatti si è mantenuto su livelli inferiori al milione di euro, valori che possono ritenersi "fisiologici" in rapporto al complessivo bilancio dell'Ente. Nel rispetto dell'unicità di bilancio, si potranno valutare forme di riassegnazione delle risorse correlandole a comportamenti virtuosi delle singole strutture.

Il bilancio unico ha consentito, inoltre, di provvedere più facilmente all'eliminazione di duplicazioni nelle destinazioni di spesa proposte localmente.

Il nuovo supporto informatico, in grado di assicurare migliori capacità operative e maggiore completezza e chiarezza dei dati forniti, ha permesso nel corso degli esercizi precedenti di iniziare, sempre in via sperimentale, le attività per l'attivazione del controllo di gestione con l'obiettivo di massimizzare i risultati propri del bilancio unico e della gestione unitaria. In tale periodo è stato comunque possibile recuperare parte delle risorse finora accantonate nelle singole sedi periferiche in un unico fondo centrale, aumentando la flessibilità gestionale e la capacità di intervenire rapidamente ed efficacemente.

Sono attualmente in corso le attività per portare a regime l'implementazione del software di contabilità relative al modulo di contabilità economico-patrimoniale: analizzeremo nei successivi paragrafi 2. e 5. le problematiche ancora da affrontare.

Risultano invece completate le attività di implementazione del software relative al:

1. Modulo contabilità commerciale e fiscale: a decorrere dal 1° aprile 2007 è stata avviata la tenuta in via sperimentale della contabilità fiscale attraverso il software TEAM di Gesinf acquisito nell'esercizio 2007; tale modulo consente di ottemperare ai necessari adempimenti fiscali con la tenuta di una contabilità fiscale più omogenea e chiara; contemporaneamente si sono svolti presso la sede centrale i corsi di formazione del personale volti a rendere meno ostica una materia molto complessa come quella in parola; il predetto modulo è stato avviato in via sperimentale dal 1° aprile 2007 in affiancamento al vecchio modulo fiscale ISOIVA ed è stato portato a regime a decorrere dal 1° gennaio 2008;
2. Modulo gestione cespiti e inventario: attraverso l'utilizzo di un modulo acquisito da Gesinf e delle attività svolte nel corso degli ultimi anni da parte di un gruppo di lavoro appositamente nominato, è stata attivata dal primo semestre 2009, in via sperimentale, la gestione dell'inventario dell'Ente, limitatamente ai beni mobili e bibliografici.

E' tuttora in corso un dialogo costante con le strutture di ricerca e la società Gesinf per ottimizzare le funzioni del software, allo scopo di adeguarle alle necessità dell'Ente. La rilevazione delle scritture di inventario con il software TEAM è stata portata a regime a decorrere dal 1° gennaio 2010, con alcune integrazioni in corso di completamento.

In particolare, con riferimento alle attività di cui al punto 2) si rende necessario:

- 1) ricostruire le situazioni pregresse in modo da raggiungere una condizione di chiarezza dei dati patrimoniali (ricognizione inventariale);
- 2) perfezionare gli accordi con il CNR relativamente alle situazioni dei beni immobili utilizzati dagli istituti ex CNR;
- 3) ultimare il Manuale con riferimento, tra l'altro, alla gestione ed inventariazione dei beni immobili.

Sono stati avviati, infine, i contatti con la stessa società GESINF per l'implementazione del programma TEAM, con un modulo che consenta di effettuare il controllo di gestione in maniera aderente alle necessità dell'INAF (ad esempio per la rendicontazione dei progetti scientifici, in particolare di quelli europei).

Le novità registrate e consolidate nel corso del 2010 anche a seguito dell'applicazione del vigente regolamento sull'amministrazione, sulla contabilità e sull'attività contrattuale dell'INAF possono essere pertanto così riassunte:

- bilancio unico e centralizzato;
- acquisizione delle risorse finanziarie degli ex-Istituti del CNR e gestione delle relative spese;
- uniformità ai principi contabili del D.P.R. 23 febbraio 2003, n. 97;
- applicazione al bilancio del principio della redazione dei budget connessi ad una gestione per obiettivi (C.R.A., progetti).

Sotto questo aspetto, sono ancora da considerare in fase sperimentale:

- Introduzione della contabilità economico-patrimoniale;
- Alcuni aspetti riguardanti la tenuta dell'inventario ed, in particolare, la situazione dei beni immobili, le costruzioni in economia, ecc...;
- Introduzione del controllo di gestione e degli adempimenti ad esso connessi: piani di gestione, ecc...).

Dalle situazioni sopra rappresentate e dal quadro normativo-regolamentare, che dal 1° gennaio 2005 costituisce per l'INAF la data di inizio delle attività dell'ente così come stabilito dal decreto legislativo di riordino n. 138/2003, può evidenziarsi la difficoltà di un confronto tra la gestione passata (esercizi 2002-2004) e la gestione presente e futura (esercizi dal 2005 in poi); tale incomparabilità deriva da molteplici variabili, tra cui le principali possono essere indicate nelle seguenti:

- diverso piano dei conti e introduzione della gestione per obiettivi (progetti);
- bilancio di trasferimento dell'INAF e bilanci di cassa degli Osservatori nel periodo 2002-2004 in contrapposizione al bilancio unico di competenza e cassa dell'ente a decorrere dal 2005;
- acquisizione dei tre Istituti ex-CNR i cui dati finanziari fino al 2004 sono riportati nel bilancio del CNR.

E' doveroso evidenziare che l'Ente si trova ora ad affrontare una nuova fase di riordino a seguito delle disposizioni di cui al D.Lgs.n. 213/2009 che porterà ad un nuovo quadro regolamentare.

Il Regolamento di Amministrazione e Contabilità così come quello del Personale è attualmente in fase di predisposizione mentre a decorrere dal 1° maggio 2011 è entrato in vigore lo Statuto dell'Ente le cui principali novità si riscontrano, semplificando, nel riconoscimento della autonomia statutaria, nella introduzione della figura del Direttore Generale per il quale viene in risalto una maggiore responsabilizzazione e valorizzazione del ruolo di gestione, nella sostituzione dei Direttori dei Dipartimenti con la figura del Direttore Scientifico e nella razionalizzazione delle strutture attraverso accorpamenti e la realizzazione di economie di spesa.

2. Struttura tecnica del bilancio

Il bilancio decisionale, redatto in termini di competenza, risponde ai requisiti stabiliti dal DPR n. 97/2003, ed è strutturato, ai sensi del D.lgs. 138/2003 e dell'ancora vigente Regolamento di amministrazione e contabilità in tre Centri di responsabilità di 1° Livello

0. Direzione Amministrativa*
1. Dipartimento 1 "Strutture di ricerca"
2. Dipartimento 2 "Progetti di ricerca"

Le entrate sono ripartite in 3 titoli:

- I) entrate correnti
- II) entrate in conto capitale

III) partite di giro

Le uscite sono ripartite in 4 titoli

- I) Uscite correnti
- II) Uscite in conto capitale
- III) Somme non attribuite
- IV) Partite di giro

Il codice del bilancio decisionale è composto da 3 cifre così strutturato:

- a) la prima cifra è riferita al CdR di 1° livello
- b) la seconda cifra al titolo
- c) la terza alla categoria

* Nel centro di responsabilità di primo livello Direzione Amministrativa sono compresi anche gli Uffici di Presidenza.

Il conto consuntivo, ai sensi dell'articolo 24 del Regolamento di amministrazione, contabilità e attività contrattuale dell'INAF, si compone dei seguenti documenti:

- 1) rendiconto finanziario;
- 2) stato patrimoniale;
- 3) nota integrativa.

Al consuntivo sono, inoltre, allegati:

- a) la situazione amministrativa;
- b) la relazione sulla gestione;
- c) la relazione del Collegio dei Revisori dei conti.

Sono state avviate le scritture economico-patrimoniali in via sperimentale per cui, verosimilmente e in coerenza con le disposizioni regolamentari che dovranno essere emanate in materia in attuazione del nuovo D.lgs. n. 213/2009 di riordino degli enti di ricerca vigilati dal MIUR, a partire dal consuntivo 2011, si può ipotizzare la redazione del primo conto economico dell'ente.

Le difficoltà legate all'introduzione ad oggi della contabilità economico-patrimoniale possono essere individuate:

- 1) nella carenza di personale nella struttura amministrativa centrale (l'ufficio bilancio, così come altri uffici della Direzione Amministrativa, non ha avuto un incremento adeguato di personale tale da consentire l'implementazione di funzioni pur obbligatorie quali quelle in argomento ed ha dovuto utilizzare le risorse disponibili in attività prioritarie anch'esse obbligatorie;

2) nella necessità di procedere ad un intervento formativo del personale delle strutture che, in molti casi, non possiede le necessarie conoscenze di base di contabilità economico-patrimoniale.

La dimostrazione e l'esposizione dei flussi finanziari e patrimoniali è esaminata nel dettaglio nei successivi paragrafi 4. e 5. .

3. Criteri di valutazione utilizzati nella redazione del conto consuntivo

Il Conto Consuntivo 2010 è redatto nel rispetto dei principi contabili civilistici e pubblici; detti principi consentono di integrare e completare le norme del codice civile, di cui costituiscono lo strumento interpretativo.

Tra i principi contabili presi a riferimento sono da citare quelli della veridicità, della certezza, della prudenza, della chiarezza e della comparabilità.

Relativamente a quest'ultimo principio la sua applicazione è avvenuta per quanto possibile, considerato che la fase di riordino, successiva al D.Lgs. 138/2003, ha comportato il cambiamento degli schemi di bilancio.

4. Analisi delle voci del rendiconto finanziario

Il contesto finanziario ha fatto registrare, negli ultimi anni, situazioni di notevole difficoltà in quanto le assegnazioni ricevute dal MIUR non hanno consentito di far fronte a tutte le necessità, soprattutto per quanto attiene alle specifiche attività di ricerca.

I principali fattori da cui nasce la difficile situazione finanziaria dell'Ente sono:

1. il notevole aumento degli oneri per il personale, derivante dalla concomitanza degli aumenti salariali previsti dal nuovo CCNL del comparto ricerca con la prevista approvazione delle tabelle di equiparazione del personale transitante, per effetto del decreto di riforma, dal regime pubblicistico universitario al comparto ricerca;
2. l'assenza, di prospettive di finanziamento, extra FFO, dei grandi progetti nazionali ed internazionali nei quali l'Ente è da anni coinvolto: alcuni stanziamenti straordinari di risorse previsti nella Legge finanziaria 2005 hanno esaurito i loro effetti nel corso del biennio 2005 e 2006 e di conseguenza si sta creando uno stato di sofferenza cronica nel mantenere la partecipazione a grandi iniziative come, ad esempio, il Large Binocular Telescope o il VLT

Survey Telescope. A questo va aggiunto il mancato rinnovo, nella Legge Finanziaria 2007, del contributo speciale di 2 M€ assegnato all'Ente per gli anni 2004-06; si consideri che per sopperire alle necessità inderogabili di co-finanziamento del progetto Sardinia Radio Telescope, progetto in una fase molto avanzata di costruzione e che non può essere sospeso pena la restituzione di gran parte del finanziamento del MIUR ed ingenti penali legate all'interruzione di attività industriali, l'INAF ha dovuto accedere ad un mutuo trentennale di 2.5 M€;

3. L'esclusione dell'INAF dal riparto del Fondo per l'edilizia universitaria dall'anno 2003 con gravi ripercussioni sulla realizzazione di interventi per la messa a norma e in sicurezza delle sedi dell'Ente;
4. I decreti di riordino (D.Lgs. 138/2003 e D.Lgs. 213/2009) che, nonostante prevedessero un riordino a costo zero, hanno costretto e stanno costringendo in realtà l'Ente ad affrontare, oltre ad enormi carichi di lavoro aggiuntivi, anche dei sostanziosi oneri economici derivanti dall'annessione dei tre Istituti ex-CNR (fortemente disomogenei rispetto agli Osservatori) nonché derivanti dal rapporto tra INAF e CNR nel quale il primo si trova in una oggettiva situazione di debolezza al tavolo delle trattative e per le quali di recente è stata richiesta la mediazione del Ministero vigilante;
5. la gestione del TFR passata dall'INPDAP alla gestione diretta dell'Ente con conseguente difficoltà di quantificazione degli oneri;
6. difficoltà nella programmazione finanziaria dovuta alla scarsità di personale in dotazione all'Ufficio Bilancio della Direzione Amministrativa principalmente impegnata ad adempiere agli obblighi di legge ritenuti prioritari.

A conferma della difficile situazione finanziaria i risultati di una verifica amministrativo-contabile sull'applicazione dell'art. 1, comma 507, della Legge finanziaria 2007 che avevano indicato la necessità, per l'INAF, di disaccantonare e rendere di nuovo disponibile all'Ente l'intero importo per il quale era stato disposto l'accantonamento di legge.

Di fatto, ormai da anni, la politica di bilancio dell'Ente è quella di cercare di garantire il finanziamento degli oneri obbligatori (personale), del funzionamento minimo e del mantenimento delle adesioni ai grandi progetti internazionali con possibilità di manovra nulla da parte dell'organo di vertice ed, anzi, difficoltà enormi nel garantire i fondi per i progetti internazionali, rischiando ripetutamente e continuamente la reputazione faticosamente costruita con dedizione ed eccellenza.

Alcuni grandi impianti e diverse strutture non hanno potuto e non possono usufruire di adeguate forme di manutenzione e si ha motivo di ritenere che da tali circostanze potranno scaturire fattori di pericolosità.

A conclusione dell'esercizio 2010, si è potuta verificare l'esistenza di un avanzo di amministrazione dovuto al contemporaneo verificarsi di varie situazioni di incertezza:

- tabelle di equiparazione con annesso passaggio di cassa pensionistica e gestione diretta del trattamento di fine rapporto;
- notevoli arretrati sul fondo per il trattamento accessorio del personale;
- importanti questioni ancora sospese con il CNR per il passaggio dei tre istituti all'INAF;
- incertezza dovuta alla mancanza di una banca dati unica del personale;
- forte carenza di personale presso la Direzione Amministrativa dell'Ente.

Oltre a tutti i fattori appena elencati ha influito notevolmente nella determinazione dell'entità dell'avanzo l'elevata propensione al risparmio dovuta alla patologica scarsità di risorse che ha provocato forti timori di non avere la capacità di far fronte a spese di carattere obbligatorio.

Ora, concluso con saldo positivo il 2010, l'avanzo costituirà, almeno per la prima parte del nuovo esercizio 2011 una piccola boccata di ossigeno che potrebbe favorire l'avvio di lavori di edilizia per messe a norma ed in sicurezza previsti dal Piano Triennale per l'edilizia, in precedenza bloccati proprio per mancanza di fondi, ma fondamentali per evitare rischi al personale in servizio presso le strutture dell'Ente. Contemporaneamente il predetto avanzo servirà anche a garantire alcune iniziative minime di ricerca di base ritenuta, anche su parere del Consiglio Scientifico, fondamentale per l'INAF. La ripartizione dell'avanzo dovrà comunque avvenire previa verifica delle eventuali sofferenze di capitoli riguardanti le spese obbligatorie ed, in particolare, quelle del personale.

I flussi finanziari relativi al 2010 possono essere così riassunti:

Fondo iniziale di Cassa	€ 56.635.255,53
Riscossioni	€ 174.600.961,11
Pagamenti	€ 170.530.655,07
Fondo finale di Cassa	€ 60.705.561,57

Come da vigente Regolamento di Contabilità il rendiconto finanziario dell'INAF è distinto in decisionale e gestionale e comprende i dati finanziari consolidati di competenza e di cassa.

4A. ENTRATE

Per quanto riguarda le entrate, le somme accertate dall'INAF sono € 168.722.118,28 e le somme riscosse sono pari a € 147.888.186,82 in c/competenza ed € 26.712.774,29 in c/residui.

Le entrate sono così suddivise:

Tabella n. 3 – suddivisione entrate per UPB 1° livello

	Accertato	Riscosso c/competenza	Riscosso c/residui	Totale riscosso
Direz.Amm.va	114.326.865,29	112.123.355,84	6.511.921,74	118.635.277,58
Dipartim. 1	18.735.321,44	12.720.351,07	672.654,68	13.393.005,75
Dipartim. 2	35.659.931,55	23.044.479,91	19.528.197,87	42.572.677,78
Totale	168.722.118,28	147.888.186,82	26.712.774,29	174.600.961,11

Dati comprensivi delle partite di giro.

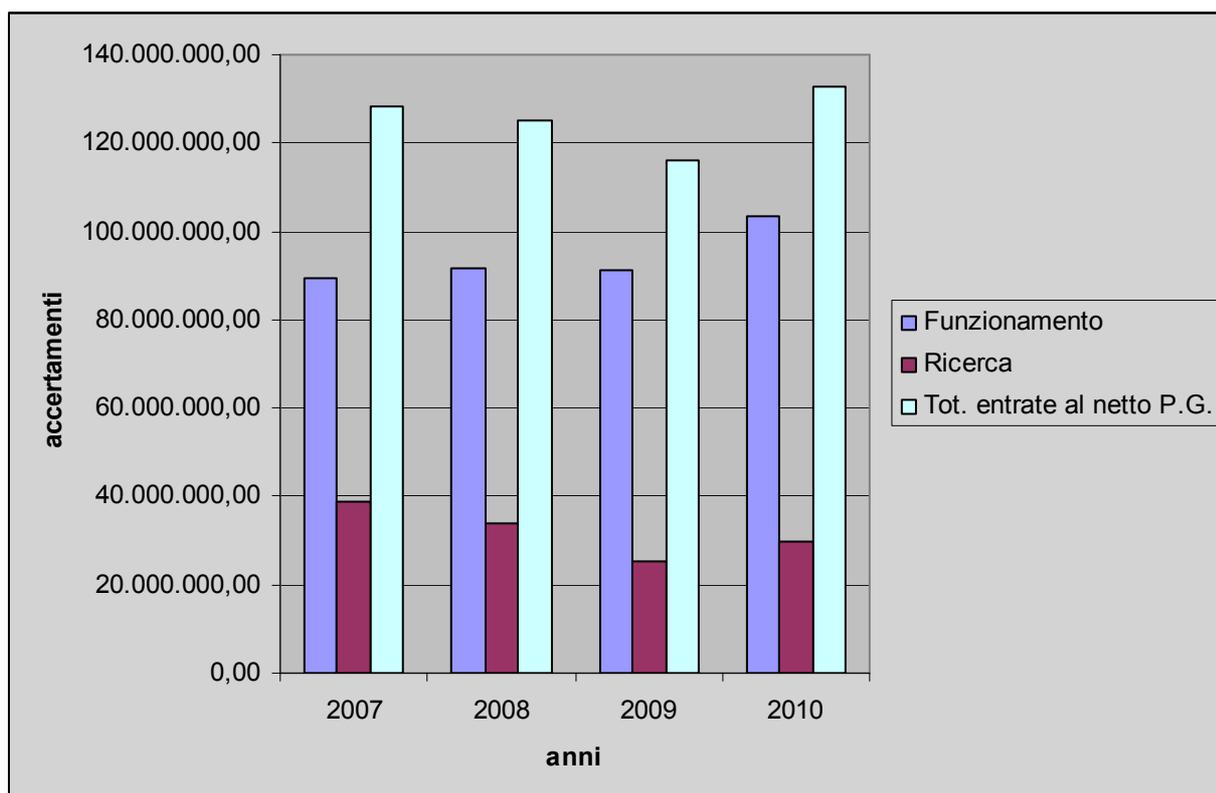
Può essere, altresì, utile distinguere le entrate tra quelle relative al FFO e quelle riferite a fondi per progetti di ricerca:

Tabella n. 4 - Riepilogo Entrate accertate per funzionamento o ricerca

Tipologia Entrate	<u>Accertamenti 2007</u>	<u>Accertamenti 2008</u>	<u>Accertamenti 2009</u>	<u>Accertamenti 2010</u>
Funzionamento e altri contributi MIUR	89.594.056,00	91.594.056,00	91.029.385,00	103.281.589,00
Ricerca	38.740.410,95	33.689.549,56	25.088.008,08	29.607.655,06
Totale delle Entrate al netto Partite di giro	128.334.466,95	125.283.605,56	116.117.393,08	132.889.244,06

L'anno 2010 si è concluso con un aumento sia del fondo di funzionamento ordinario che delle entrate proprie per progetti di ricerca; di particolare rilevanza l'inversione di tendenza delle entrate proprie per progetti di ricerca a seguito del dato preoccupante che era stato rilevato nell'esercizio 2009.

Grafico n. 2 : Situazione entrate ultimi quattro anni distinte per FFO e Ricerca



Le Entrate sono suddivise nei seguenti titoli principali:

Tabella n. 5 – Suddivisione entrate per titoli

Titolo	Previsioni definitive	Totale Entrate Accertate	Totale Entrate Riscosse	Annotazioni
Fondo iniziale di Cassa	56.635.255,53			
I - Entrate correnti	132.854.244,06	132.854.244,06	133.521.256,26	
II - Entrate in conto capitale	35.000,00	35.000,00	184.782,94	
III - Partite di giro	40.733.553,52	35.832.874,22	40.894.921,91	
Totale delle entrate	173.622.797,58	168.722.118,28	174.600.961,11	

Nel corso dell'esercizio 2010 sono state accertate minori entrate per complessivi € 4.900.679,30 rispetto ad una previsione definitiva di € 173.622.797,58 pari al 2,82%. Tale minore accertamento attiene per intero all'ammontare delle partite di giro.

Il totale delle entrate, pari a € 173.622.797,58 evidenzia le risorse finanziarie complessive che, oltre all'avanzo di amministrazione, si sono rese disponibili nel corso dell'esercizio finanziario 2010.

Esse si possono così riassumere nelle loro principali componenti:

<u>Tabella n. 6 – Principali componenti di entrata</u>	<u>Importo in €</u>
Fondo di Funzionamento Ordinario Enti anno 2010 (Rif. nota MIUR prot. 1456 del 10 dicembre 2010).	91.029.385,00
Contributo MIUR a titolo di arretrati per copertura oneri derivanti da autorizzazioni assunzioni in deroga anni 2003/2006	7.252.204,00
Contributo MIUR per manutenzione straordinaria apparecchiature scientifiche in dotazione all'Ente	2.000.000,00
Contributo MIUR per avvio del progetto bandiera "ASTRI – Astrofisica con specchi a tecnologia replicante italiana".	3.000.000,00
ASI	16.014.737,09
U.E.	1.702.549,54
Organismi internazionali	1.144.271,08
Enti Pubblici	1.342.252,45
Enti Privati	250.748,00
Enti Territoriali	268.343,96
Ricerche e servizi commissionati da altri enti pubblici	1.676.862,60
Prestazioni di servizi e vendita di pubblicazioni e altri beni	695.482,22

Come si rileva dal prospetto sopra riportato la maggior parte delle entrate è costituita dal finanziamento ordinario di provenienza ministeriale e lasciano intravedere possibilità di sviluppo di altre fonti di entrata connesse alle attività di altri enti ed organismi nazionali ed internazionali.

Al fine di curare e monitorare costantemente i maggiori canali di entrate finanziarie dell'Ente, sono stati potenziati presso la sede centrale e sotto il coordinamento del Dipartimento Progetti di Ricerca, l'UOAS (Unità Operativa Attività Spaziali) che ha curato i rapporti con l'ASI che è il maggiore Ente finanziatore dell'INAF dopo il MIUR e, il Servizio Relazioni Internazionali che ha curato i rapporti con gli Organismi Internazionali ed in particolare con l'UE, supportando le strutture nella partecipazione ai progetti di ricerca europei FP6 e FP7.

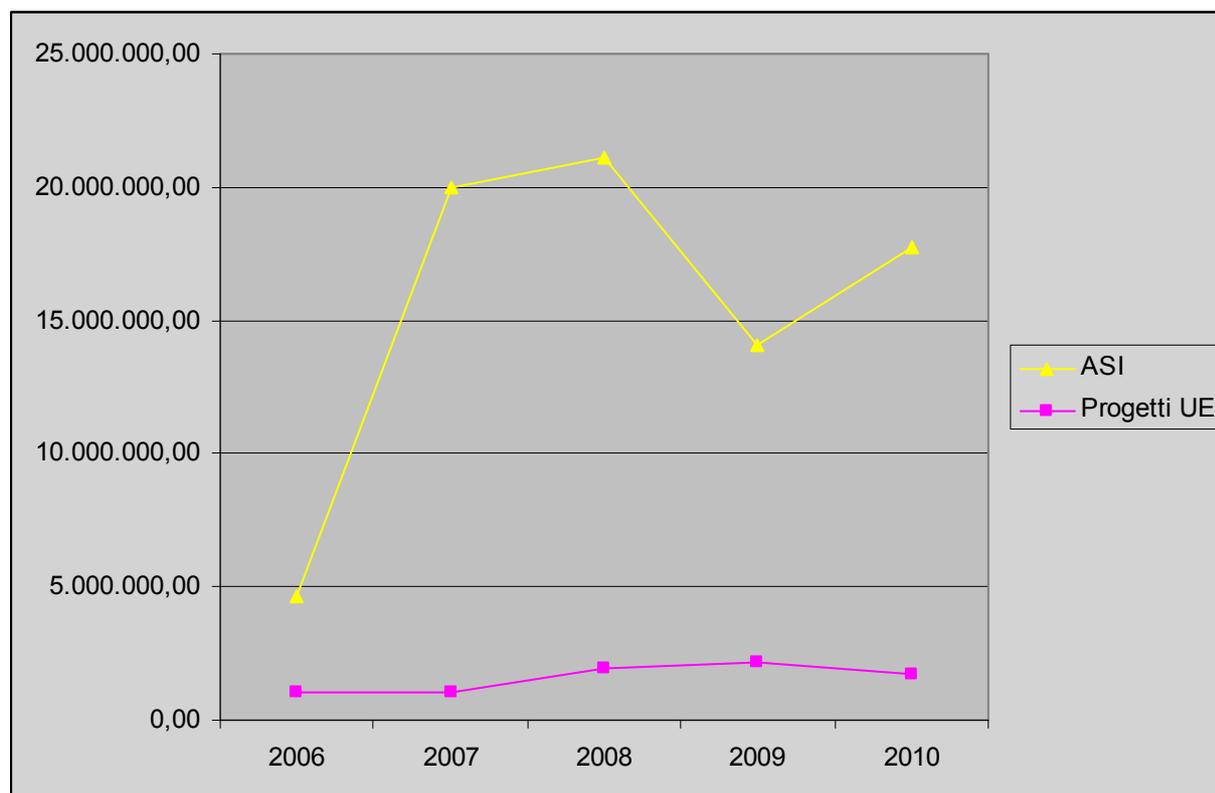
Tale scelta strategica si è rivelata di successo per l'Ente in quanto negli anni passati ha determinato una più efficace e mirata gestione delle suddette entrate, oltre che un incremento delle stesse, in particolare per ciò che concerne i trasferimenti provenienti dai progetti UE. Purtroppo tale positiva tendenza è stata invertita nel 2009 soprattutto con

riferimento ai contratti ASI ma il 2010 ha visto una ripresa quasi in linea con gli anni 2007 e 2008. Un leggero calo nel 2010 è da registrarsi invece con riferimento ai progetti europei. A titolo esemplificativo si riporta una tabella comparativa delle entrate derivanti da progetti UE e dai trasferimenti provenienti dall'ASI, relativa all'ultimo quinquennio:

Tabella n. 7 – Principali Enti Finanziatori della ricerca

ENTI FINANZIATORI	2006	2007	2008	2009	2010
Progetti UE	1.042.654,	1.048.955,80	1.928.106,20	2.207.263,08	1.702.549,54
ASI	3.569.036,21	18.945.256,06	19.183.701,13	11.875.836,63	16.014.737,09

Grafico n. 3: Situazione entrate U.E. e ASI ultimi cinque anni



In relazione alla gestione delle suddette entrate, deve tuttavia segnalarsi la presenza di una criticità determinata dalla difficoltà di poter imputare sui fondi dei progetti di ricerca finanziati, le spese generali ad essi inerenti. In particolare per ciò che concerne le spese generali derivanti dalla gestione dei progetti finanziati con fondi ASI, queste gravano interamente sul FFO, mentre per ciò che concerne i finanziamenti UE è possibile rendicontare le spese a carattere generale fino ad un massimo del 20% delle spese totali del progetto (comunque insufficiente considerato che in tale percentuale va rendicontato anche tutto l'IRAP).

Tale difficoltà comporta la necessità di imputare a carico del FFO MIUR anche le spese generali che sono sostenute indirettamente per lo sviluppo e la gestione dei progetti di ricerca finanziati con fondi esterni.

Altra entrata su cui vale la pena di porre l'attenzione, anche se di rilevanza marginale rispetto al totale delle entrate, è quella relativa al 5 per mille che garantisce un gettito medio di poco più di 40.000,00 € all'anno:

Tabella n. 8 – Entrate 5 per mille

Anno di competenza del reddito	Importo in €	Pervenuti nell'anno
2006	41.166,40	2008
2007	43.093,65	2010
2008	42.300,09	2010
<i>totale</i>	126.560,14	

Le predette entrate sono state destinate all'Ufficio Comunicazione nel 2008 ed al Dipartimento Progetti per il progetto OPTICON nel 2010.

La gestione dei rapporti con gli altri finanziatori dell'Ente (contributi dalle Regioni e dagli Enti territoriali e donazioni di soggetti privati come Banche e Fondazioni) sono lasciate, per il momento, alla diretta responsabilità delle Strutture di ricerca.

Si ricorda, infine, che con nota prot. n. 1456 del 10 dicembre 2010 il MIUR ha assegnato oltre al riparto definitivo del FFO anche altri contributi ed, in particolare:

- a) € 7.252.000,00 a titolo di arretrati per la copertura degli oneri derivanti dalle autorizzazioni alle assunzioni in deroga relative agli anni 2003-2006;
- b) € 2.000.000,00 quale contributo per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli strumenti e delle attrezzature collegate alla radioastronomia;
- c) € 3.000.000,00 per l'avvio del progetto bandiera "ASTRI – Astrofisica con specchi a tecnologia replicante italiana".
- d) Mentre i contributi di cui ai punti b) e c) sono finalizzati, il contributo di cui alla lettera a) è relativo a spese di personale già sostenute dall'Ente mediante anticipazione sui fondi ordinari ed è, pertanto, disponibile per altre finalità di spesa.

Il Consiglio di Amministrazione ha destinato la predetta entrata pari ad € 7.252.204,00 alle seguenti finalità:

Tabella n. 9 – Ripartizione maggiore entrata alle destinazioni di spesa

<u>Descrizione intervento</u>	<u>Importo in €</u>
PRIN 2011	1.400.000,00
Borse COFUND	900.000,00
LBT Corporation	1.600.000,00
Reti	400.000,00
Ricerca di base con criteri premialità	600.000,00
Edilizia	2.000.000,00
SIT Running Costs	100.000,00
Servizio Biblioteche	252.204,00
totale	7.252.204,00

Va, infine, considerato che l'Ente deve organizzarsi al fine di sfruttare al meglio la nuova logica di ripartizione del fondo ordinario. In tale quadro il Ministero ha stabilito che una quota pari al 7% dello stanziamento del Fondo ordinario verrà destinata al finanziamento premiale di specifici programmi e progetti, anche congiunti, proposti dagli enti i cui criteri e motivazioni di assegnazione saranno stabiliti con Decreto ministeriale avente natura non regolamentare. Una ulteriore quota, pari all'8% del Fondo, sarà invece destinata ad assicurare il contributo straordinario per il sostegno dei progetti bandiera inseriti nella programmazione nazionale della ricerca e per il finanziamento di progetti di ricerca ritenuti di particolare interesse nell'ambito delle scelte strategiche e/o degli indirizzi di ricerca impartiti dal MIUR.

In tale situazione l'Ente dovrà cogliere le opportunità che si presenteranno al fine, quantomeno, di mantenere il fondo che era assegnato all'INAF fino al 2010 ovvero:

Tabella n. 10 – Ripartizione Fondo enti di ricerca: obiettivo minimo per l'INAF

<u>Descrizione</u>	<u>Importo in € - obiettivo minimo</u>	<u>Obiettivo raggiunto</u>
--------------------	--	----------------------------

<i>Assegnazione ordinaria 2010 = 100% pari ad € 91.029.385,00</i>		
Assegnazione ordinaria 2011 = 87%	79.195.564,95	79.195.564,95
Premialità 2011= 7%	6.372.056,95	Non assegnato
Progetti Bandiera 2011= 8%	7.282.350,80	3.000.000,00
<i>totale</i>	92.849.972,70	82.195.564,95

Nell'attesa del decreto ministeriale che individui i criteri con cui ripartire la parte del fondo destinata alla premialità l'INAF risulta aver subito le nuove modalità di distribuzione del fondo ordinario derivando da queste un minor fondo totale a disposizione per il 2011 parzialmente compensato con le somme pervenute a titolo di arretrati per deroghe sulle assunzioni di personale (€ 7.252.204,00 vedi sopra). Questo è un importante campanello d'allarme in quanto se l'Ente non si adeguerà al nuovo sistema di finanziamento reagendo e sfruttando le opportunità che ne derivano potrebbe subire un drastico ridimensionamento delle risorse finanziarie che potrebbe bloccare il normale funzionamento.

Maggiori elementi di dettaglio per le entrate possono essere desunti dagli allegati 3a 3b (Bilancio di verifica con classificazione delle entrate per struttura e per sottostruttura).

4B. SPESE

Con riferimento alle uscite, le somme impegnate dall'INAF in relazione ai Centri di Spesa sono evidenziate in € 170.219.342,63 e le somme pagate sono risultate pari a € 137.562.731,57 in c/competenza ed € 32.967.923,50 in c/residui.

Le spese appaiono così suddivise:

Tabella n. 11 – Suddivisione spese per UPB 1° livello

	Impegnato	Pagato c/competenza	Pagato c/residui	Totale pagato
Direz. Amm.va	119.048.955,18	105.429.855,76	15.421.855,20	120.851.710,96
Dipartim. 1	14.458.452,69	9.495.464,34	6.247.330,39	15.742.794,73
Dipartim. 2	36.711.934,76	22.637.411,47	11.298.737,91	33.936.149,38
Totale	170.219.342,63	137.562.731,57	32.967.923,50	170.530.655,07

Dati comprensivi delle partite di giro.

Ulteriori elementi di valutazione possono essere desunti dal rendiconto finanziario di competenza gestionale che considera il dettaglio dei singoli capitoli e dei centri di responsabilità di secondo livello. Vengono, inoltre, allegati alcuni grafici dimostrativi dei flussi finanziari di alcuni tra i più significativi capitoli di spesa (Allegati n. 6, 6A, 6B, 6C, 6D e 6E).

Le spese sostenute nell'anno 2010 possono essere così riassunte, divise per ciascuno dei tre centri di responsabilità di primo livello.

Per la Direzione Amministrativa l'assegnazione di funzionamento ordinario prevede la copertura di tutte le spese per il funzionamento del Centro di Responsabilità stesso, degli organi dell'Istituto e della Sede centrale di Monte Mario, nonché la copertura di tutte le spese per il personale dell'Ente i cui pagamenti vengono effettuati a livello centralizzato:

Tabella n. 12 – Spese Direzione Amministrativa – UPB 1° livello 0.

	Previsione definitiva	Totale Spese Impegnate	Totale Spese Pagate	% impegnato sul totale escluse p. giro
<u>Uscite Correnti</u>				
Spese per gli organi dell'ente	346.683,75	310.081,52	302.400,65	0,37
Spese per le commissioni e organismi dell'ente	861.578,78	788.064,01	714.177,84	0,95
Spese per il personale in servizio	79.636.874,53	72.331.543,68	64.918.736,58	86,92

Spese per acquisizione di beni e servizi	1.321.670,69	1.247.199,48	1.079.176,16	1,50
Spese per la ricerca	363.446,29	228.475,87	134.206,07	0,27
Trasferimenti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Oneri tributari	50.275,03	30.968,69	30.836,94	0,04
Oneri finanziari	222.714,00	221.865,29	221.865,29	0,27
<u>Uscite in conto capitale</u>				
Acquisizione di beni ad uso durevole	64.879,40	50.277,30	17.557,99	0,06
Spese per la ricerca scientifica	3.573,80	3.573,80	3.573,80	0,00
Immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
Oneri per personale in quiescenza	11.933.787,24	7.876.232,32	7.664.891,97	9,46
Rimborso mutui e prestiti	127.799,00	127.799,00	127.799,00	0,15
<u>Somme non attribuite</u>				
Fondi ed accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
<u>Partite di giro</u>				
Uscite aventi natura di partite di giro	40.733.553,52	35.832.874,22	30.214.633,47	

Con riferimento alle spese della Direzione Amministrativa il trattamento economico del personale, sostenuto in maniera accentrata, raggiunge la percentuale del 86,92% sul totale delle spese impegnate.

Delle altre voci di costo la maggior parte è riferita a situazioni aventi caratteristiche di generalità e rilevanza nazionale per l'Ente (Organi, Direzione Dipartimenti, Direzione Strutture, rimborso mutui, tasse e imposte varie).

La ripartizione nelle principali categorie di spesa per il Dipartimento 1 è la seguente:

Tabella n. 13 – Spese Dipartimento Strutture di Ricerca – UPB 1° livello 1.

	Previsione definitiva	Totale Spese Impegnate	Totale Spese Pagate	%impegn. sul totale escluse p. giro
<u>Uscite Correnti</u>				
Spese per le commissioni e	1.200,42	1.200,42	1.200,42	0,01

organismi dell'ente				
Spese per il personale in servizio	295.600,35	255.322,88	181.781,74	1,77
Spese per acquisizione di beni e servizi	6.390.785,31	4.308.340,11	2.860.071,55	29,80
Spese per la ricerca	9.685.033,11	5.052.201,02	2.867.173,91	34,94
Trasferimenti passivi	8.470.486,46	2.329.395,35	2.116.070,58	16,11
Oneri tributari	102.982,14	102.922,01	85.331,56	0,71
Oneri finanziari	424,22	349,10	349,10	0,00
<u>Uscite in conto capitale</u>				
Acquisizione di beni ad uso durevole	1.324.576,41	288.571,73	185.930,80	2,00
Spese per la ricerca scientifica	1.794.916,11	1.103.742,31	658.255,18	7,63
Spese per beni immobili	8.481.912,30	1.004.593,54	539.299,74	6,95
Immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	206.000,00	0,00	0,00	0,00
Oneri per personale in quiescenza	11.814,22	11.814,22	0,00	0,08
<u>Partite di giro</u>				
Uscite aventi natura di partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00

Oltre alle spese di ricerca il Dipartimento 1 presenta la particolarità di una percentuale di spesa di funzionamento particolarmente elevata (29,80 + 2 in c/capitale) pari a meno di 1/3 del totale delle spese impegnate dal Dipartimento 1 in quanto è sul Dipartimento Strutture che grava il funzionamento delle 19 strutture di ricerca dell'Ente.

La ripartizione nelle principali categorie di spesa per il Dipartimento 2 è la seguente:

Tabella n. 14 – Spese Dipartimento Progetti di Ricerca – UPB 1° livello 2.

	Previsione definitiva	Totale Spese Impegnate	Totale Spese Pagate	% impegnato sul totale escluse p. giro
<u>Uscite Correnti</u>				
Spese per le commissioni e organismi dell'ente	16.798,49	13.682,34	10.733,81	0,04
Spese per il personale in servizio	6.270.004,08	4.890.339,37	2.354.822,43	13,32
Spese per acquisizione di beni e servizi	734.482,91	624.088,64	405.537,65	1,70
Spese per la ricerca	23.237.420,31	12.693.673,27	7.015.327,69	34,58
Trasferimenti passivi	19.564.366,02	8.227.305,46	7.085.303,09	22,41
Oneri tributari	3.260,40	1.186,75	486,75	0,00
Oneri finanziari	721,17	675,33	596,50	0,00
<u>Uscite in conto capitale</u>				
Acquisizione di beni ad uso durevole	2.372.925,87	634.658,80	148.621,06	1,73

Spese per la ricerca scientifica	12.172.415,77	8.023.030,06	4.763.430,35	21,85
Spese per beni immobili	1.786.541,83	1.291.352,72	813.445,21	3,52
Immobilizzazioni immateriali	35.739,99	10.570,48	8.370,48	0,03
Immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Oneri per il Personale in quiescenza	370.873,79	301.371,54	30.736,45	0,82
<u>Partite di giro</u>				
Uscite aventi natura di partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00

Dalle percentuali indicate dal Dipartimento 2 si può notare come questo svolga quasi essenzialmente attività di ricerca, ma si evidenzia, altresì, la difficoltà oggettiva ad imputare sui fondi dei progetti di ricerca, la quota parte del funzionamento delle strutture (1,70 in parte corrente e 1,73 in conto capitale), operazione che gioverebbe notevolmente alla situazione finanziaria dell'ente che potrebbe, in questo modo, liberare risorse per avviare nuovi programmi di ricerca.

Ulteriori elementi di dettaglio per le spese possono essere desunti dall'allegato 3c (Bilancio di verifica con classificazione delle spese per struttura) e 3d (Prospetto spese per capitolo).

Nel fondo di riserva è stata iscritta la somma di € 2.265.466,60 pari a circa l'1,75% delle spese correnti. Il fondo ha subito variazioni nel corso del 2010 per un totale negativo di € 2.265.466,60 per cui la disponibilità finale è risultata pari a € 0,00. Da un punto di vista tecnico, così come suggerito dal Collegio dei Revisori dei Conti in diverse occasioni, è d'obbligo suggerire un utilizzo del Fondo di Riserva equilibrato nel corso dell'esercizio in modo da mantenere, appunto, una "riserva", per eventuali necessità impreviste, che sia congrua rispetto al periodo dell'anno.

4B1 – CONTENIMENTO E RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA PUBBLICA

La gestione di bilancio è stata effettuata nel rispetto dei limiti previsti dalle Leggi Finanziarie e dai decreti taglia spese, in particolare nel rispetto delle disposizioni dettate nella Legge 266/2005 (Legge finanziaria 2006), nella Legge 248/2006 di conversione del Decreto Legge 4 luglio 2006 n. 223.

Ulteriori misure a contenimento della spesa pubblica sono stati disposti con il D.L. 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008 n. 133, in particolare l'art. 61 ha disposto ulteriori misure di riduzione della spesa con effetto a decorrere

dall'anno 2009 nonché con D.L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122.

Le tipologie di spesa soggette ai limiti di spesa sono:

- 1) spese di rappresentanza: risulta impegnata la spesa complessiva di € 3.630,62 che risulta leggermente superiore al limite massimo del 50% della spesa 2007 (€ 6.948,37). La spesa sostenuta in eccesso rispetto al limite vigente per l'anno 2010 è pari ad € 156,44. Il versamento da effettuare al bilancio dello Stato per l'anno 2010 è pari alla differenza tra la spesa impegnata nel 2007 ed il limite di spesa vigente nel 2010 e, pertanto, pari ad € 3.474,18. Tale versamento è stato effettuato.
- 2) Convegni: in ordine ai convegni, gli Enti di Ricerca sono esclusi, a decorrere dall'anno 2009, dall'obbligo di rispetto dei limiti di spesa (Rif. art. 61 del D.L. 112/2008 convertito con Legge 133/2008).
- 3) manutenzione, noleggio, e acquisto automezzi: risulta impegnata la somma di € 77.657,22 a fronte del limite di euro 108.977,41 (50% del 2004 anno in cui la spesa è stata di euro 217.954,81); l'ente ha rispettato il limite delle spese per automezzi nel triennio 2006/2008 non senza notevoli disagi.
- 4) spesa per contratti di consulenza professionale: l'INAF come tutti gli enti di ricerca è esonerato da limiti di spesa sui contratti di consulenza ma svolge comunque a livello prudenziale un controllo capillare di tutti i contratti prima della stipulazione attraverso il passaggio e l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.
- 5) per ciò che concerne le spese relative alle indennità, compensi e retribuzioni: come evidenziato dal Collegio dei Revisori dei Conti nel verbale n. 101 del 9 giugno 2008, con decreto 10 gennaio 2008, sono stati rideterminati i compensi definitivi dovuti ai componenti degli organi collegiali risultando che gli stessi erano stati fissati in misura considerevolmente inferiore rispetto a quelli erogati, in via temporanea e salvo conguaglio attivo o passivo, ai componenti degli organi stessi. L'Ente pertanto ha avviato la procedura volta al recupero sia delle maggiori somme corrisposte agli

interessati, che di quelle versate in eccedenza ai Fondi per il trattamento accessorio dei dirigenti, componenti dei predetti organi, nonché al Fondo Nazionale delle politiche sociali cui è stato versato il 10% dei compensi provvisori erogati nel 2006 ai componenti gli organi dell'Ente, per un totale di euro 35.644,95, in attuazione dell'art. 1, comma 58, della legge n.266/2005. Ad oggi l'ente sta elaborando i conguagli da effettuare al fine di ripristinare una situazione ordinaria.

- 6) manutenzione immobili: al momento l'INAF non è in possesso di una precisa valutazione e stima dei valori degli immobili in quanto detti immobili sono in gran parte di proprietà del demanio e concessi in uso gratuito; ne deriva che la normativa di limitazione delle spese per manutenzione ordinaria e straordinaria basata su percentuali da applicare al medesimo valore risulta di difficile attuazione.

4C. RESIDUI

Con delibera del 20 aprile 2011 il Consiglio di Amministrazione previo parere favorevole del Collegio dei Revisori ha deliberato il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 1° gennaio 2011. Ai sensi dell'articolo 25 del Regolamento di Contabilità la delibera di riaccertamento dei residui costituisce parte integrante del rendiconto finanziario.

La situazione che si presenta è la seguente:

Tabella n. 15 - RESIDUI ATTIVI AL 31/12/2010

	Imp.Deliberato	Variazioni	Imp.Finale delib.	Emesso	da liquidare	da emettere
Funzionamento MIUR	784.579,67	0,00	784.579,67	106.116,67	678.463,00	0,00
					678.463,00	
Altro	50.999.486,53	-236.097,56	50.763.388,97	26.606.657,62	23.855.554,43	301.176,92
					24.156.731,35	
Totale generale	51.784.066,20	-236.097,56	51.547.968,64	26.712.774,29	24.534.017,43	301.176,92

Tabella n. 16 - RESIDUI PASSIVI AL 31/12/2010

	Imp.Deliberato	Variazioni	Imp.Finale delib.	Emesso	da liquidare	da emettere
Totale Direzione Amministrativa	17.202.115,75	-20.676,69	17.181.439,06	15.421.855,20	1.549.386,24	210.197,62
					1.759.583,86	
Totale Dipartimenti	25.841.885,85	-866.497,21	24.975.388,64	17.546.068,30	6.952.105,64	477.014,70
					7.429.120,34	
Totale generale	43.044.001,60	-887.173,90	42.156.827,70	32.967.923,50	8.501.691,88	687.212,32

INDICATORI RESIDUI

Per facilitare l'analisi dell'andamento dei residui sono stati calcolati alcuni indici di bilancio di seguito riportati.

Tabella n. 17 - GRADO DI FORMAZIONE DEI RESIDUI ANNI 2007-2008-2009-2010

Descrizione	2007	2008	2009	2010
Residui attivi sorti nell'esercizio	30.256.333,85	64.180.971,48	12.813.572,38	20.833.931,46
Totale accertamenti	150.673.021,03	162.252.613,85	149.005.835,20	168.722.118,28
% grado di formazione residui attivi	20,08	39,56	8,60	12,35
Residui passivi sorti nell'esercizio	21.123.674,50	25.916.175,26	28.408.201,15	32.656.611,06
Totale impegni	133.855.662,64	160.062.858,49	151.313.928,51	170.219.342,63
% grado di formazione residui passivi	15,78	16,19	18,77	19,18

Grafico n.4: Grado di formazione dei residui

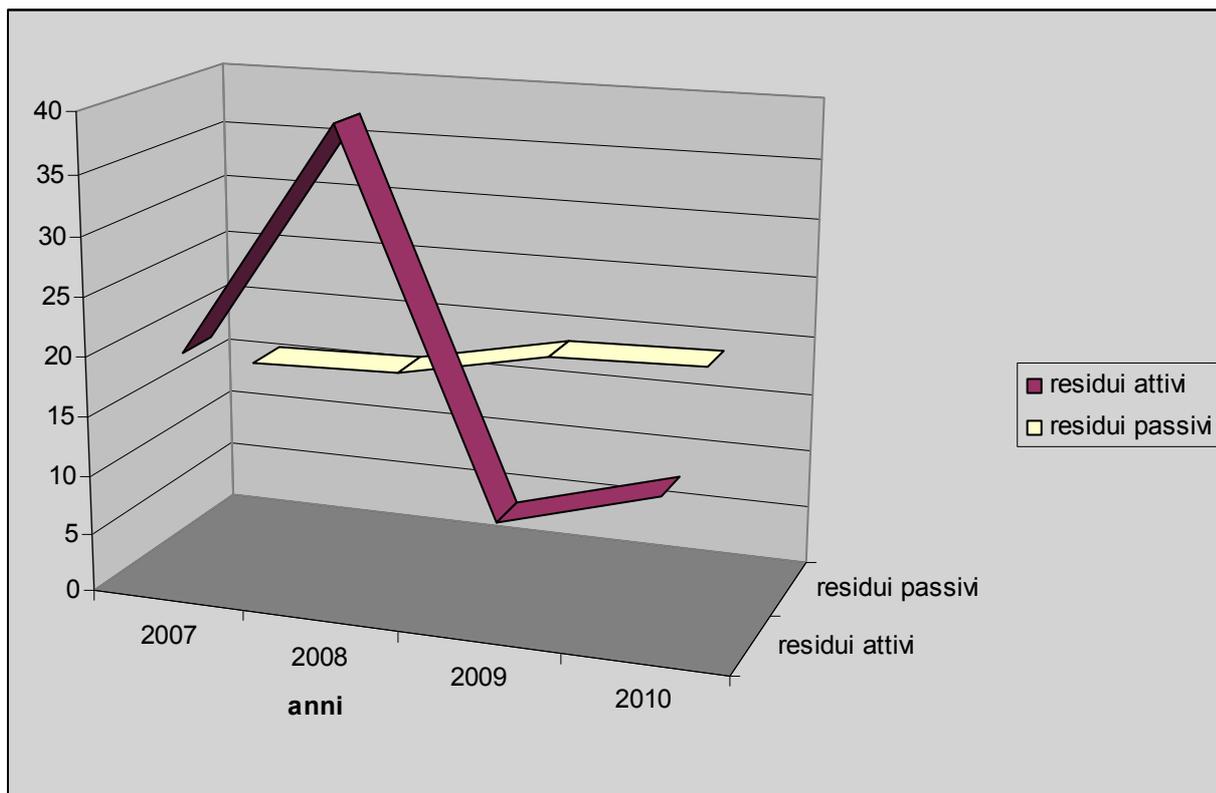
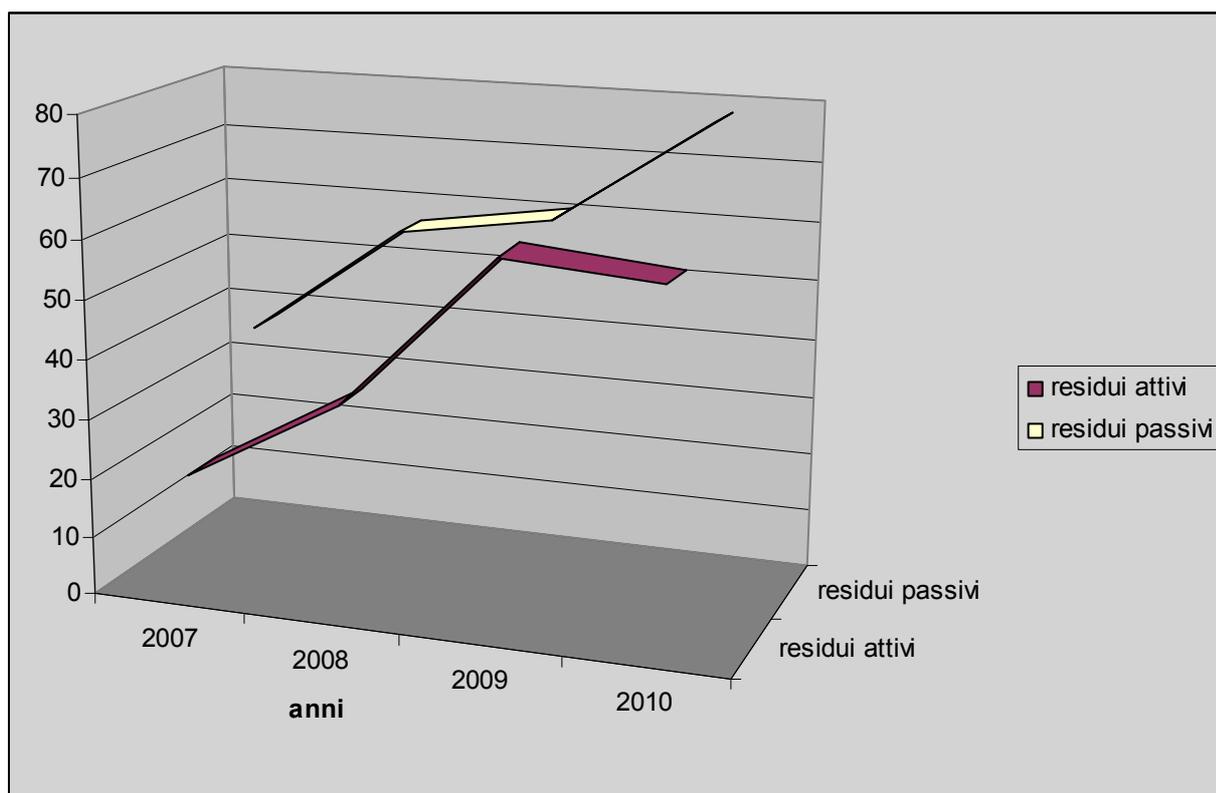


Tabella n. 18 - GRADO DI SMALTIMENTO DEI RESIDUI ANNI 2007-2008-2009-2010

Descrizione	2007	2008	2009	2010
Totale riscossioni in c/residui	6.356.815,43	19.195.987,97	61.204.552,95	26.712.774,29
Totale residui attivi esistenti	32.195.193,74	56.077.286,57	100.956.120,86	45.669.125,81
% grado di smaltimento residui attivi	19,74	34,23	60,62	58,49
Totale pagamenti in c/residui	18.534.888,74	22.133.843,16	24.226.102,56	32.967.923,50
Totale residui passivi esistenti	48.597.811,05	38.756.514,65	39.648.364,51	41.845.515,26
% grado di smaltimento residui passivi	38,14	57,11	61,10	78,78

Grafico n.5: Grado di smaltimento dei residui



Il grado di intensità nella formazione dei residui attivi dal 2007 al 2008 è raddoppiato principalmente a causa del mancato accredito e conseguente incasso, entro il 31/12, del quarto acconto del Fondo di funzionamento ordinario MIUR (per errore della banca Istituto cassiere dell'Ente).

Come risultato dei maggiori controlli e verifiche sui residui si può notare dai dati un generale miglioramento del grado di smaltimento dei residui sia attivi che passivi.

I maggiori controlli vengono praticati anche in considerazione della elevata entità dei residui stessi.

Tabella n. 19 - RIEPILOGO RESIDUI ATTIVI

Residui attivi al 31/12/2007	Residui attivi al 31/12/2008	Residui attivi al 31/12/2009	Residui attivi al 31/12/2010
25.820.952,72	36.775.149,38	38.970.493,82	24.835.194,35

Tabella n. 20 - RIEPILOGO RESIDUI PASSIVI

Residui passivi al 31/12/2007	Residui passivi al 31/12/2008	Residui passivi al 31/12/2009	Residui passivi al 31/12/2010
17.632.840,15	13.732.189,25	14.635.800,45	9.188.904,20

Tabella n. 21 - RESIDUI ATTIVI

Ammontare iniziale al 1/1/2009	Somme riscosse nel 2009	Variazioni 2009	Somme da riscuotere al 31/12/2009
100.956.120,86	61.204.552,95	- 781.074,09	38.970.493,82
Ammontare iniziale al 1/1/2010	Somme riscosse nel 2010	Variazioni 2010	Somme da riscuotere al 31/12/2010
51.784.066,20	26.712.774,29	- 236.097,56	24.835.194,35

Tabella n. 22 - RESIDUI PASSIVI

Ammontare iniziale al 1/1/2009	Somme pagate nel 2009	Variazioni 2009	Somme da pagare al 31/12/2009
39.648.364,51	24.226.102,56	- 786.461,50	14.635.800,45
Ammontare iniziale al 1/1/2010	Somme pagate nel 2010	Variazioni 2010	Somme da pagare al 31/12/2010
43.044.001,60	32.967.923,50	- 887.173,90	9.188.904,20

Una delle criticità dell'Ente è rappresentata, infatti, dall'elevata mole di residui iscritti a Bilancio, come già segnalato dal Collegio dei Revisori dei Conti. Dagli indici riportati si può osservare come sia aumentato il grado di formazione dei residui limitatamente a quelli attivi fino al 2008 per poi ridursi nel 2009 e aumentare nel 2010, mentre si riscontra positivamente, per l'anno 2010, un'accelerazione del grado di smaltimento dei residui attivi rispetto ai dati del consuntivo 2009. Il grado di formazione dei residui passivi registra un aumento nel 2010.

Dal 2009, come si evince dai riepiloghi al 31/12, i residui hanno comunque avuto un andamento decrescente. Le Strutture di ricerca e l'Amministrazione centrale hanno continuato (Rif. lettera Ufficio IV prot. n. 2147 del 23/03/2010), in ottemperanza a quanto richiesto dal Collegio dei Revisori dei Conti in occasione del riaccertamento dei residui, ad una attenta analisi sia di quelli attivi che passivi, relativi agli anni pregressi, iscritti in bilancio alla data del 1° gennaio 2011 al fine di verificare le eventuali ragioni del loro mantenimento in bilancio, totale o parziale, motivandole opportunamente. Tale operazione di revisione ha come obiettivo principale la riduzione dell'importo dei residui passivi con conseguente ottimizzazione della capacità di spesa.

Si allega il provvedimento di riaccertamento dei residui (Allegati n. 4, 4a, 4b, 4c e 4d).

4D. AVANZO

L'Avanzo presunto, riportato nella prima posta delle entrate del preventivo approvato in dicembre 2010 è pari a € 52.339.992,30; l'avanzo di amministrazione definitivo al 31 dicembre 2010 è pari a € 64.529.172,12 (Allegato n. 5).

<u>Tabella n. 23 - Avanzo di amministrazione (comparazione con esercizi precedenti)</u>	
<u>31/12/2004 (da consuntivo)</u>	53.964.534,13
Presunto al 31/12/2005	35.792.559,51
<u>31/12/2005 (da consuntivo)</u>	47.112.513,07
Presunto al 31/12/2006	27.834.859,14

<u>31/12/2006 (da consuntivo)</u>	44.488.912,26
Presunto al 31/12/2007	42.148.681,38
<u>31/12/2007 (da consuntivo)</u>	62.703.937,15
Presunto al 31/12/2008	52.978.274,35
<u>31/12/2008 (da consuntivo)</u>	67.678.026,03
Presunto al 31/12/2009	57.198.504,23
<u>31/12/2009 (da consuntivo)</u>	65.375.320,13
Presunto al 31/12/2010	52.339.992,30
<u>31/12/2010 (da consuntivo)</u>	64.529.172,12

La diminuzione dell'avanzo di amministrazione a fine esercizio 2005, rispetto al 2004, ha confermato che già nel corso del 2005 l'Istituto ha avviato un processo di riallocazione delle risorse finanziarie, indirizzate verso quei casi di maggiore ed urgente necessità, in modo da ottimizzare i flussi finanziari in entrata e in uscita.

La tabella, inoltre, permette di dare conferma al trend positivo anche con riferimento all'esercizio 2006, al termine del quale l'avanzo di amministrazione, quantificato in € 44.488.912,26, è ulteriormente diminuito.

L'inversione di tendenza che si è registrata nel 2007 e che è proseguita nel 2008, 2009 e 2010 è da ricondurre in parte all'impossibilità di una corretta programmazione della spesa avendo conosciuto l'assegnazione di FFO ad esercizio 2010 ormai quasi concluso; tale circostanza ha condizionato l'operato dell'Ente in termini di rigidità e di rinuncia a programmi e progetti di ricerca di interesse nazionale ed internazionale al fine di preservare comunque quelle attività irrinunciabili per l'Ente stesso.

Dalla tabella sotto riportata emerge che nell'anno 2010 si è realizzato un avanzo di parte corrente pari ad € **19.195.363,47** ed un disavanzo di competenza pari ad € **1.497.224,35**.

<i>Tabella n. 24 - GESTIONE FINANZIARIA dell'Ente</i>			
	ENTRATE		USCITE
Correnti	132.854.244,06	19.195.363,47	113.658.880,59
Avanzo di parte corrente			
Alienazione di beni			
Conto capitale	35.000,00		20.727.587,82
Fondo rinnovo contratti			
Partite di giro	35.832.874,22		35.832.874,22
Totale	168.722.118,28		170.219.342,63

Disavanzo finanziario di competenza	1.497.224,35		
TOTALE GENERALE	170.219.342,63		170.219.342,63

Da un confronto con l'esercizio 2009 emerge la seguente situazione:

Tabella n. 25 – Gestione Finanziaria: confronto 2009-2010

	ENTRATE			USCITE		
	2009	2010	%	2009	2010	%
Correnti	116.053.890,45	132.854.244,06	+ 14,48	105.724.308,99	113.658.880,59	+ 7,50
Alienazione beni						
Conto Capitale	63.502,63	35.000,00	- 44,88	12.701.177,40	20.727.587,82	+ 63,19
Acc. mutui						
Partite giro	32.888.442,12	35.832.874,22	+ 8,95	32.888.442,12	35.832.874,22	+ 8,95
Totale	149.005.835,20	168.722.118,28	+13,23	151.313.928,51	170.219.342,63	+ 12,49
Av/Disavanzo finanz.	2.308.093,31	1.497.224,35				
Totale generale	151.313.928,51	170.219.342,63		151.313.928,51	170.219.342,63	

L'avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio, pari ad euro **64.529.172,12** ha subito un decremento del 1,29% rispetto al risultato del 2009 nel quale si è registrato un avanzo pari ad euro **65.375.320,13**.

L'Avanzo di Cassa registrato nel conto di Tesoreria unica n. 58901 intestato a "Istituto Nazionale di Astrofisica" che comprende anche le somme relative alla gestione del bilancio dell'INAF, nell'esercizio finanziario 2010 risultante dai prospetti della Banca Nazionale del Lavoro e della Banca d'Italia è pari a € 60.705.561,57.

Aggiungendo a questa somma i residui attivi per un ammontare di € 45.669.125,81 e sottraendo i residui passivi pari a € 41.845.515,26, si ottiene l'Avanzo di Amministrazione dell'INAF per l'esercizio finanziario 2010 pari a € 64.529.172,12 che, in gran parte, è composto da fondi finalizzati o da fondi per i quali è già stabilita una destinazione (programmazione di spesa) e nella restante parte costituisce avanzo libero da destinare.

Gran parte dell'avanzo dell'INAF è costituito da fondi già destinati alla ricerca, per progetti finanziati con fondi a destinazione vincolata (circa il 60,86 % del 2009, il 58,03% del 2008, il 69,86% del 2007 ed il 67,77 % del 2006) e all'edilizia (circa il 12,97 del 2009, il 13,84% del 2008, il 12,82% del 2007 ed il 20,31% del 2006) come, peraltro, già evidenziato, nei consuntivi relativi agli esercizi finanziari precedenti al 2010.

La quota di avanzo relativa all'edilizia è influenzata dalla mancata assegnazione all'INAF dei fondi per l'edilizia universitaria dall'anno 2002; questa mancata assegnazione rappresenta

uno dei principali fattori di criticità tanto che nel 2008, con Delibera del CDA n. 14 del 3 aprile 2008 è stata autorizzata l'accensione di un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti, per il finanziamento degli interventi edilizi di messa a norma straordinaria delle Strutture di Ricerca, per un importo di € 2.523.979,93 e con delibera CDA (inizio 2009) si è ravvisata la necessità di ricorrere ad un altro mutuo, la cui accensione è al momento sospesa in quanto la CDDPP ha richiesto i progetti esecutivi e/o definitivi dei lavori da effettuare ed una serie di atti concernenti la eventuale soggezione a vincoli degli immobili oggetto dei lavori medesimi e l'approvazione dei progetti da parte delle competenti soprintendenze dei beni culturali. Tale situazione, seppure necessaria in quanto l'Ente non ha a disposizione risorse finanziarie per procedere alla manutenzione degli immobili senza rinunciare a fondamentali linee di ricerca, non può essere mantenuta per due ordini di ragioni:

- 1) perché, in tal modo, si finanziano gli impieghi a breve termine (manutenzioni) con finanziamenti a lungo termine (mutui) e, pertanto, la tipologia di fonte finanziaria utilizzata non sembra appropriata al sostenimento della relativa spesa;
- 2) perché a fronte della contrazione di un mutuo, comunque sempre onerosa per l'Ente in conseguenza dell'elevato ammontare degli interessi passivi, non viene realizzato alcun investimento atto ad aumentare in maniera rilevante il patrimonio dell'Ente ma che va ad incidere solo ed esclusivamente su situazioni legate alla messa a norma e/o messa in sicurezza degli edifici, tra l'altro non di proprietà dell'Ente; un'attività quest'ultima di primaria rilevanza ma che andrebbe finanziata seguendo altri criteri e modalità. Sul punto, pur se in più occasioni si è cercato di sensibilizzare il Ministero vigilante, ad oggi non si è avuto purtroppo alcun riscontro.

Un'ulteriore quota dell'avanzo è vincolata alla copertura delle spese del personale: € 11.369.217,15.

Nel dettaglio, le somme relative all'avanzo sono così suddivise:

- Distribuzione dell'avanzo vincolato per progetti scientifici: € 41.842.131,48;
- Distribuzione dell'avanzo vincolato per edilizia: € 10.563.260,97;
- Distribuzione dell'avanzo vincolato per personale: € 11.369.217,15;
- Avanzo libero da ripartire: € 754.562,52.

Con riferimento all'avanzo libero si può fare riferimento a quanto già riportato nel paragrafo 3 e a quanto di seguito esposto al punto D).

Riepilogando, l'avanzo vincolato risulta così suddiviso:

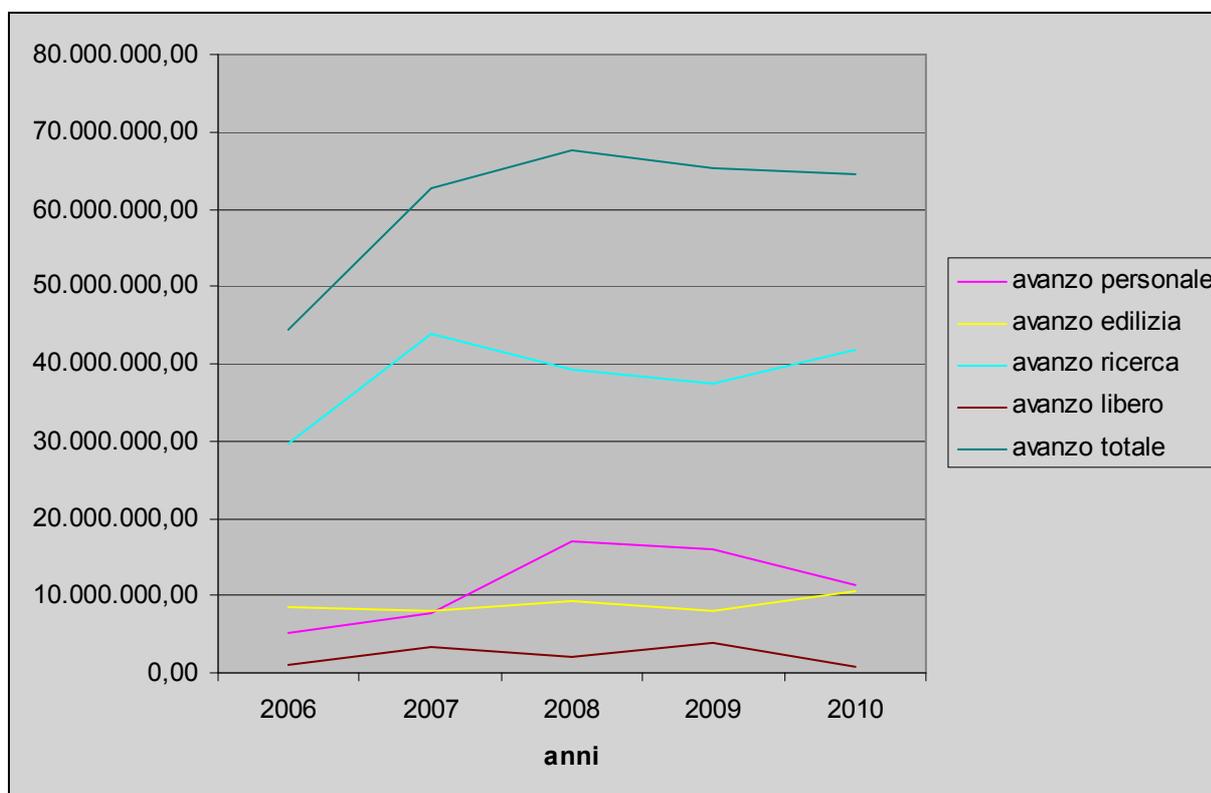
Tabella n. 26 – Suddivisione avanzo a destinazione vincolata per macro-finalità

avanzo vincolato per spese di personale	11.369.217,15	Tabella A
avanzo vincolato per spese di edilizia	10.563.260,97	Tabella B
avanzo vincolato per la ricerca	41.842.131,48	Tabella C
Totale avanzo vincolato	63.774.609,60	

Tabella n. 27 – Suddivisione avanzo a destinazione vincolata: confronto ultimo quinquennio

Avanzo	2006	2007	2008	2009	2010
avanzo vincolato personale	5.178.080,40	7.620.664,17	16.986.576,08	16.067.397,74	11.369.217,15
avanzo vincolato edilizia	8.607.053,28	8.041.556,94	9.366.080,75	7.963.670,97	10.563.260,97
avanzo vincolato ricerca	29.568.103,28	43.802.539,55	39.272.959,98	37.372.402,18	41.842.131,48
avanzo libero	1.135.675,30	3.239.176,49	2.052.409,22	3.971.849,24	754.562,52
Totale avanzo	44.488.912,26	62.703.937,15	67.678.026,03	65.375.320,13	64.529.172,12

Grafico n. 6: Suddivisione avanzo a destinazione vincolata: confronto ultimo quinquennio



A) Tabella n. 28 – Distribuzione dell’avanzo vincolato a finalità di ricerca per progetti scientifici (solo CRA più significativi a confronto con gli esercizi 2006, 2007, 2008 e 2009):

C.R.A.		2006	2007	2008	2009	2010
Innovazione Tecnologica	Varie strutture	258.955,34	262.084,93	361.917,78	210.031,68	367.241,60
Progetti Nazionali	Dip. 1	1.898.742,70	2.259.345,00	1.468.174,26	1.436.570,62	1.621.699,47
Progetti Finanziati U.E.	Dip. 1	1.352.399,82	1.091.064,23	649.514,23	410.242,72	199.177,28
Progetti Nazionali	Dip. 2	16.684.011,74	23.958.340,77	19.824.622,23	16.515.940,26	14.831.199,78
Progetti Finanziati U.E.	Dip. 2	795.880,93	1.109.905,29	2.053.610,78	2.528.141,67	2.566.347,76
Gestione Strutt. Osserv. Naz.li	Dip. 2	200.029,60	1.202.405,94	-	-	-
Attività Spaziali	Dip. 2	5.191.083,07	9.667.833,96	10.555.459,31	8.402.008,47	10.425.034,18
Sistemi Informativi	Dip. 2	444.524,81	289.971,85	250.799,44	274.167,26	1.093.064,58
Infrastrutture e Lab.ri Naz.li	Dip. 2	444.669,54	544.994,48	415.313,29	70.516,73	13.818,73
+ altri progetti vari	-	2.297.805,73	3.416.593,10	3.693.548,66	7.524.782,77	10.724.548,10
TOTALE		29.568.103,28	43.802.539,55	39.272.959,98	37.372.402,18	41.842.131,48

B) Tabella n. 29 - Distribuzione dell’avanzo vincolato per edilizia per cram più significativi e confronto anni 2006-2010:

C.R.A.	2006	2007	2008	2009	2010
Casa del Moniziere e Casa dell’Astronomo (2002) – OA Padova	118.412,26	121.906,90	117.690,06	27.278,77	0,00
Navile Bologna – OA Bologna	2.524.405,02	2.524.405,02	2.524.405,02	2.524.405,02	2.524.405,02
Restauro casa del Moniziere (2000) – OA Padova	0,00	4.175,68	0	0	
Restauro casa dell’Astronomo (2001) – OA Padova	244.069,73	241.866,53	241.866,53	6.624,21	0,00
Planetario – OA Torino	234.293,43	727.330,85	506.454,79	475.153,94	467.902,79
Commissariato Governo Friuli Venezia Giulia – OA Trieste	142.842,93	162.598,77	162.598,77	156.963,01	45.617,89
Regione Campania – OA Capodimonte	344.423,02	261.725,14	118.199,63	90.599,63	74.695,41
C.R.A. Edilizia – vari OAAA	4.998.606,89	3.997.548,05	5.694.865,95	4.682.646,39	7.450.639,86
TOTALE	8.607.053,28	8.041.556,94	9.366.080,75	7.963.670,97	10.563.260,97

C) Tabella n. 30 - Distribuzione dell’avanzo vincolato per personale per C.Co.Ri. e confronto anni 2006-2010:

C.Co.Ri.	2006	2007	2008	2009	2010
Ufficio Bilancio	4.414.921,79	6.180.800,79	14.751.971,31	15.601.770,49	11.146.865,97
OA Torino	0,00	64.903,71	142.512,72	20.896,24	3.385,05
OA Arcetri	92.000,00	111.434,35	190.840,81	72.379,59	31.807,89
OA Brera	56.663,68	56.663,68	94.785,51	14.634,31	0,00

OA Padova	0,00	15.947,45	52.999,96	46.607,82	22.175,66
OA Trieste	0,00	6.227,33	262.890,39	15.118,69	3.474,25
OA Bologna	0,00	7.985,63	40.673,68	38.028,47	27.027,47
OA Roma	0,00	81.551,72	80.801,51	47.818,84	33.013,05
OA Capodimonte	0,00	17.127,93	58.062,61	38.183,25	33.012,58
OA Cagliari	0,00	5.827,00	27.306,54	25.010,98	12.072,76
IASF Roma	51.585,60	120.000,00	129.183,88	11.014,19	24,19
IASF Bologna	0,00	0,00	8.217,62	8.275,31	72,45
IASF Milano	0,00	53.696,19	16.807,02	12.262,63	11.656,68
IASF Palermo	18.005,50	22.870,93	34.312,20	25.960,33	15.463,32
IFSI Roma	276.903,83	618.000,00	463.622,45	12.461,50	5.071,31
IRA	268.000,00	257.627,46	545.904,89	17.262,40	4.722,16
OA Teramo	0	0	13.098,17	8.886,44	3.659,02
OA Catania	0	0	38.331,62	26.886,38	0,00
OA Palermo	0	0	20.177,92	15.894,75	8.421,64
IFSI Torino	0	0	14.075,27	8.045,13	7.291,70
TOTALE	5.178.080,40	7.620.664,17	16.986.576,08	16.067.397,74	11.369.217,15

Per ciò che concerne l'avanzo vincolato destinato al personale, nel 2010 si rileva ancora un notevole importo determinato dall'elevato ammontare degli accantonamenti sul capitolo trattamento accessorio del personale, conseguenza della mancata sottoscrizione del CCNI dal 01/01/2006, nonché dai fondi relativi al trattamento di fine rapporto.

Tale accantonamento, per la parte relativa al trattamento accessorio, si è fortemente ridotto nel 2010 considerato che le ipotesi di accordo sono state stipulate ed hanno avuto in buona parte attuazione nel corso del 2010 e si dovrebbero concludere entro il primo semestre 2011, mentre per la parte relativa al Piano straordinario di reclutamento dei 27 ricercatori sono terminate le procedure concorsuali e per 26 unità, nel mese di giugno, dovrebbero aver corso le relative assunzioni mentre una unità è già in servizio. L'accantonamento per trattamento di fine rapporto è dovuto, da un lato, all'incertezza di ricevere le corrispondenti somme dal CNR e dall'INPDAP e, di conseguenza, dalla quasi certa necessità di dover anticipare i pagamenti con fondi propri nonché dalla decisione di non accantonare il fondo per il trattamento di fine rapporto relativo all'esercizio 2010 sia per l'impossibilità di pervenire ad una precisa quantificazione dello stesso sia per mancanza di disponibilità finanziaria.

D) L'avanzo libero la cui destinazione deve essere ancora determinata è pari a € 754.562,52; tale ultima somma viene destinata al fondo speciale. Con apposito provvedimento del CDA, successivo all'approvazione del consuntivo, sarà data destinazione all'avanzo libero.

Prima di procedere alla ripartizione dell'avanzo libero occorre tenere ben presente la situazione dell'Ente con riguardo alle spese non previste in fase di bilancio di previsione o

agli stanziamenti che, per fatti intervenuti nel 2011 o per informazioni non disponibili alla data di chiusura del preventivo, risultano da adeguare.

La Direzione Amministrativa evidenzia che nell'individuazione delle destinazioni dell'avanzo libero occorre tenere conto in via prioritaria delle necessità dell'Ente in ordine alla categoria delle spese di personale per le quali si fornisce apposita relazione dettagliata nel paragrafo che segue.

4E. DESTINAZIONE AVANZO LIBERO

Al fine di consentire al Consiglio di Amministrazione di decidere in merito alla ripartizione delle risorse dell'avanzo di amministrazione in possesso di un quadro informativo completo si riportano di seguito le situazioni analitiche dei CRA 0.01.04 e 0.01.05 riguardanti le spese per il personale aventi carattere obbligatorio e prioritario.

Gli interventi di variazione sui capitoli della categoria delle spese di personale si sono resi necessari in seguito all'elaborazione degli allegati al bilancio di previsione che, di norma, sono redatti su richiesta del MEF successivamente alla predisposizione del bilancio preventivo.

4E1. Situazione del C.R.A. Gestione del Personale (0.01.04.) maggio 2011

(1) *Stipendi e assegni fissi per il personale dirigente*

La spesa stimata nel bilancio di previsione per il 2011 è di 182.500,00 euro di cui 130mila per la spesa relativa al contratto a tempo determinato del Direttore Amministrativo e 52.500,00 euro per la spesa presunta derivante dall'assunzione di 3 dirigenti (concorso indetto con Det. Direttoriale n. 54/11 del 28.2.2011, pubblicato in G.U. n. 18 del 4 marzo 2011). La data di assunzione per queste tre unità non può essere fissata anteriormente al 1° gennaio 2012, per cui la stima di spesa calcolata in fase di bilancio di previsione non risulta necessaria.

Ne deriva che lo stanziamento attuale del capitolo 1.03.01., è superiore alla spesa prevista e può essere ridotto dell'importo di € 52.500,00.

(2) *Stipendi ed assegni fissi per il personale astronomo non contrattualizzato*

La spesa per il 2011 è stata stimata nel bilancio di previsione in 13,6 milioni di euro sulla base del costo medio mensile dell'esercizio precedente. La previsione di spesa risultante dagli allegati al Bilancio di previsione è di euro 13.779.362,00 e pertanto si rende necessaria una variazione di bilancio di almeno euro 179.362,00 per adeguare la voce di

bilancio.

(3) *Stipendi ed assegni fissi per il personale a tempo indeterminato*

Lo stanziamento di bilancio di euro 27.344.790,52 comprende anche l'avanzo vincolato del 2010 per euro 1.344.790,52. La previsione per la competenza 2011, di 26milioni di euro, è stata calcolata sulla base del costo medio mensile dell'esercizio precedente. Quest'ultimo valore si discosta da quanto risultante dagli allegati al Bilancio redatti dall'Ufficio per il Trattamento Economico (euro 26.560.653,68) per cui si renderebbe necessaria una variazione di bilancio in aumento di almeno **euro 560.653,68** per adeguare i valori del preventivo.

La spesa ordinaria prevista per il 2011 non risulta coperta dalla previsione di 26 milioni anche tenendo conto che le assunzioni da finanziare con i fondi del turn over 2008, di seguito elencate, avranno presumibilmente una decorrenza media al 1° Ottobre 2011:

- 4 collaboratori di amm.ne VII livello, derivanti dallo scorrimento delle graduatorie di concorsi precedenti, autorizzate con delibera del CdA n. 10/2011 del 16/2/2011; la spesa è stata stimata in **euro 22.000,00**;
- nuove assunzioni a tempo indeterminato per concorsi in fase di svolgimento per:
 - 3 CTER VI° livello (determine n. 541/10, 542/10 e 543/10). Spesa stimata in **euro 18.000,00**;
 - 5 tecnologi III livello (determine 491/492/493/494/495 del 2010). Spesa stimata in euro **39.000,00**;
 - 1 tecnologo II livello (determine 496 del 13/10/2010). Spesa stimata in euro **10.000,00**;

La spesa totale stimata per le nuove assunzioni è dell'ordine **di euro 90.000,00**.

Il capitolo necessita pertanto di una variazione di bilancio per l'adeguamento alla previsione indicata negli allegati di **almeno 561 mila euro**.

(4) *Stipendi ed assegni fissi per il personale a tempo determinato*

Lo stanziamento previsto in bilancio è di 200mila euro; le spese previste si riferiscono a:

- contratto t.det. di 1 collaboratore di amm.ne VII livello iniziato il 15/7/2010, in servizio presso la Sede Centrale. La spesa totale annua è stata stimata in euro **21.057,23**;
- contratto a t.det. con 1 dirigente tecnologo di I livello, vincitore del concorso bandito con Det. n. 380/10, della durata di 3 anni, in servizio presso la sede Centrale. L'assunzione, autorizzata con determina direttoriale n. 57/2011, decorre dal 2/3/2011. La spesa prevista per il periodo marzo-dicembre 2011 è stata stimata in euro **43.459,55**;
- sono inoltre in corso di svolgimento i seguenti concorsi i cui vincitori potranno essere assunti, presumibilmente, con decorrenza 1/10/2011. La spesa prevista per il 2011, pertanto, si presume pari a 3/12 di quella annuale:

- 1 collaboratore amm.ne VII livello per le esigenze della Direzione Amministrativa: det. n. 645/10 del 30.11.2010; spesa presunta **euro 5.300,00**.

- 2 funzionari di amm.ne V livello per le esigenze della Direzione Amministrativa e dei Dipartimenti scientifici: det. n. 644/10 del 30.11.2010; spesa prevista **euro 12.600,00**.

La spesa totale del 2011, quindi, è stimata in 88.216,78 euro, inferiore alla previsione di bilancio a causa dello slittamento delle assunzioni derivanti dai concorsi ancora in fase di svolgimento. Pertanto il capitolo a fine esercizio presenterebbe una economia di spesa stimata in 111.783,00 Euro.

La previsione indicata negli allegati al bilancio comprende, oltre a quelle sopracitate, anche le spese derivanti dai contratti a tempo determinato gravanti su fondi esterni.

(5) Fondo per il trattamento accessorio personale dirigenziale

La previsione di bilancio si riferisce alla quota parte del trattamento accessorio spettante alle 3 unità di dirigenti di cui è stato bandito il concorso (vedi nota 1). L'assunzione è presumibilmente fissata per il 1° gennaio 2012 (euro 36mila annuali per unità) e pertanto lo stanziamento del capitolo è superiore alle necessità; appare però difficoltoso prevedere una variazione in quanto non è stato stimato il costo dell'indennità da erogare al Dr. Pensa per gli anni pregressi che graverà sul medesimo capitolo di bilancio.

(6) Trattamento accessorio personale livelli I - III

Lo stanziamento di bilancio di euro 2.220.572,72 è costituito per 855.398,68 euro dalla distribuzione dell'avanzo vincolato dell'esercizio 2010 che rappresenta la parte di trattamento accessorio non spesa negli anni precedenti e da 1.365.174,04 euro dalla previsione in competenza 2011.

Si deve considerare che in data 7/4/2011, con determina direttoriale n. 126/11, è stato quantificato in euro 961.099,00 il fondo accessorio per i livelli I-III, poi certificato dal Collegio dei Revisori con verbale n. 28 del 20/4/2011. Tale valore coincide con quello degli allegati al bilancio e pertanto non è necessaria alcuna operazione di adeguamento.

Nel corso dell'esercizio 2011 saranno erogate al personale dei livelli I-III le indennità di direzione per gli anni 2006-2010, secondo quanto stabilito dagli accordi sindacali siglati il 30 dicembre 2010 e il 9 marzo 2011. La spesa, al momento, non è esattamente quantificabile in quanto la procedura è in corso di definizione e comunque dovrebbe

attestarsi intorno ai **360 mila euro** previsti negli accordi.

La somma di Euro 404.075,04, in eccedenza sullo stanziamento di competenza 2011 dovrà essere utilizzata totalmente per uno storno a favore del cap. 1.03.08. (trattamento accessorio liv. IV-VIII) al fine di adeguare quest'ultimo alla certificazione del Collegio dei Revisori del 20/4/2011 (vedi punto 8).

(7) Fondo per progressioni livelli I-III

Non è stato previsto alcuno stanziamento nel bilancio 2011. Da segnalare che nel 2010 sono state avviate quattro procedure ai sensi dell'art. 15, decorrenza 1/1/2008, per 8 posti di ricercatore II livello (primo ricercatore – det. 511/10), 4 posti di ricercatore I livello (dirigente di ricerca- det 510/10), 1 posto per dirigente tecnologo I livello (det. 512/10) e 6 posti per tecnologi di II livello (det. 522/10). A seguito della presentazione di alcuni ricorsi il TAR del Lazio ha sospeso le prime due procedure avverso le quali l'Ente ha proposto appello. Il giudizio di merito è comunque previsto per gennaio 2012.

Lo stanziamento per la copertura delle spese per i passaggi di livello di cui alle citate procedure è, al momento, collocato sul capitolo 1.03.03. come avanzo vincolato e, corrispondentemente, sul capitolo 1.03.16 per la parte relativa alle ritenute.

(8) Fondo per il trattamento accessorio personale livelli IV - VIII

Lo stanziamento di bilancio di euro 6.649.672,96 è costituito per euro 2.142.582,89 dalla distribuzione dell'avanzo dell'esercizio 2010, che rappresenta la parte di trattamento accessorio non spesa negli anni precedenti, e per euro 4 milioni dalla previsione di spesa 2011.

Si evidenziano di seguito alcuni fatti che riguardano la voce in esame:

- con variazione di bilancio n. 1147 del 3/5/2011, approvata con delibera del CdA del 20 aprile 2011, il valore del fondo è stato aumentato di euro 505.630,29 mediante prelievo dal Fondo di Riserva al fine di adeguarlo - parzialmente - al valore quantificato con determina direttoriale n. 126/11 e **certificato** dal Collegio dei revisori nel verbale n.28 del 20/4/2011 per un importo di **euro 4.785.509,00**.
- nel corso del 2011 si darà corso all'erogazione delle indennità di responsabilità e produttività al personale dei livelli IV-VIII per gli anni 2006-2010, secondo quanto stabilito dagli accordi sindacali siglati il 30 dicembre 2010 e il 9 marzo 2011. La procedura è in corso di definizione e la suddivisione tra le due voci dovrebbe attestarsi intorno alla soglia di euro **825mila** per le indennità di responsabilità e di **1,163 milioni**

(circa) per le indennità di produttività prevista negli accordi firmati il 30 dicembre 2010 e il 9 marzo 2011.

- a dicembre 2010 si è conclusa la procedura selettiva per le progressioni di carriera ex art. 53 e 54 con decorrenza 1/1/2008, di cui ai decreti n. 465/10 e 466/10 del 29/09/2010 e alla graduatoria definitiva approvata con determinazione direttoriale n. 975/10 del 22.12.2010. In data 30.12.2010 sono state firmate le ipotesi degli accordi integrativi che prevedevano, tra l'altro, anche l'avvio delle procedure con decorrenza 1/1/2010 che al momento sono in attesa dei pareri dei Ministeri competenti. La spesa quantificata per tali procedure è di euro 381 mila circa.
- la spesa media prevista per le competenze accessorie fisse dell'anno 2011 è stata stimata in 3,5 milioni di euro.
- nel corso del 2011, presumibilmente con decorrenza 1/10/2011, si procederà con le assunzioni del personale indicato ai punti 3) e 4) per scorrimento di graduatorie e concorsi in svolgimento, che determinerà una spesa stimata di complessivi euro 23.200,00;

Alla luce di quanto sopra, lo stanziamento attuale, considerando anche l'ulteriore variazione di bilancio per l'adeguamento del fondo, copre le esigenze previste per l'anno 2011.

(9) Fondo per progressioni livelli IV - IX (art. 54)

Non è stato previsto alcuno stanziamento per questo capitolo in considerazione del fatto che le spese per questa finalità sono comprese nelle previsioni del capitolo 1.03.08.

(10) Indennità non gravanti su fondo accessorio

Non è stato previsto alcuno stanziamento per questo capitolo. Sono tuttavia in corso trattative sindacali per il riconoscimento delle indennità al personale titolare dell'incarico di Responsabile per la sicurezza nei luoghi di lavoro e per l'attribuzione dell'indennità di direzione di cui all'articolo 22 del DPR 171/91 per cui potrebbe essere opportuno prevedere uno stanziamento di bilancio peraltro, al momento, difficilmente quantificabile in quanto l'unica informazione può essere reperita nella dichiarazione congiunta contenuta nell'accordo sindacale del 30 dicembre 2010 che prevede un importo massimo di euro 150.000,00 al fine di dare attuazione al predetto articolo 22.

(11) Premio inail per infortuni

Non è stato previsto alcuno stanziamento per questo capitolo nel bilancio di previsione 2011 in considerazione del fatto che, dati gli importi poco significativi, la previsione di spesa per oneri previdenziali e assistenziali INAIL a carico dell'Ente è compresa nella

voce "Imposte, oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente" capitolo 1.03.16.

(12) Corsi di formazione professionale ed aggiornamento del personale

Lo stanziamento nel bilancio di previsione 2011 è rappresentato dalla ripartizione dell'avanzo vincolato definitivo dell'esercizio 2010 (euro 529.997,19).

Il D.L. n. 78 del 31/5/2010, convertito dalla Legge 30 luglio 2010 n. 122, e la Direttiva n. 10 del 30 luglio 2010 della Funzione Pubblica, hanno stabilito che la spesa per la formazione nell'anno 2011 non può superare il 50% di quella del 2009 (euro 529.257,94). Pertanto la spesa massima per il 2011 **non potrà essere superiore a euro 264.628,97**. Lo stesso importo dovrà essere versato al Bilancio dello Stato.

La previsione di spesa indicata negli allegati al bilancio (euro 436.241,00) corrisponde al totale dell'avanzo **presunto** calcolato al momento dell'elaborazione del bilancio di previsione.

(13) Compensi incentivanti di cui all'attività commerciale

Non è stato previsto alcuno stanziamento per questa finalità nel bilancio 2011. E' in fase di elaborazione e di discussione con le organizzazioni sindacali un regolamento per l'attività conto terzi ma al momento non è possibile prevedere alcuna spesa per l'esercizio 2011.

(14) Mensa e buoni pasto

Lo stanziamento di bilancio è di 980mila euro. La previsione stimata sulla base della media degli ultimi tre anni considerando l'aumento del valore unitario del buono pasto a 8,50 euro (ipotesi di accordo integrativo del 30/12/2010) è pari a 900.000,00 euro. Ad oggi gli accordi non sono ancora stati applicati in quanto la Funzione Pubblica ha dato il parere favorevole rimandando però al MEF la decisione finale sulle modalità di finanziamento del maggior onere derivante dall'incremento di valore unitario del buono pasto. Con recente nota il MEF ha confermato la correttezza dell'imputazione contabile proposta nell'accordo ed ha dato il via libera all'applicazione dello stesso. Questa verrà perfezionata presumibilmente entro il mese di giugno. Il capitolo presenta una disponibilità in eccesso di circa 80mila euro in quanto il Consiglio di Amministrazione in fase di predisposizione del bilancio di previsione aveva dato parere favorevole ad un aumento del buono pasto fino ad un valore massimo di 9,00 €.

(15) Sussidi

Non è stato previsto alcuno stanziamento nel bilancio di previsione 2011 per questa voce in virtù dei tagli previsti dal D.L. 78/2010 nonché dalla disponibilità dell'avanzo vincolato derivante dall'esercizio precedente pari a euro 512.717,02 che si ritiene sia largamente

sufficiente a coprire le esigenze dell'Ente se rapportata alla spesa sostenuta negli esercizi precedenti (euro 58.110 nel 2009, euro 68.347 nel 2010).

(16) *Imposte, oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'ente*

Lo stanziamento di bilancio attualmente presenta una disponibilità di euro 18.772.667,97 di cui 1.362.775,93 rappresentato dalla distribuzione dell'avanzo vincolato dell'anno 2010. La previsione del bilancio 2011 ammontava ad euro 17.158.629,00, stimati in percentuale sul totale delle voci retributive imponibili. Nel corso del 2011, inoltre, con variazione di bilancio n. 1147 del 3/5/2011, c'è stato un incremento di euro 249.041,99 corrispondente agli oneri gravanti sull'adeguamento al fondo per il trattamento accessorio dei livelli IV-VIII certificato dal Collegio dei Revisori.

Lo scostamento di euro 1.469.482,61 con il valore indicato negli allegati al bilancio è motivato dal fatto che in questi ultimi sono state comprese voci che trovano, contabilmente, copertura in altri capitoli come, ad esempio, gli oneri gravanti sulle assunzioni dei 27 ricercatori di cui alla L. 296/2006 (imputati al CRA 0.01.05) quantificati in circa 150/160 mila euro. Si può pertanto ritenere che la variazione di bilancio necessaria per adeguare lo stanziamento in competenza 2011 a quanto indicato negli allegati al bilancio di previsione possa essere quantificata in euro 1.300.000,00.

(17) *Fondo oneri per rinnovi contrattuali*

Non è stato previsto alcuno stanziamento nel bilancio di previsione 2011 in virtù dei tagli previsti dal D.L. 78/2010 nonché della disponibilità data dalla distribuzione dell'avanzo vincolato derivante dall'esercizio precedente per euro 563.400,00. Nell'esercizio 2011 tale disponibilità rimarrà accantonata. Si evidenzia che la rivalutazione del trattamento economico del personale è ferma al 2009 (CCNL 2006/2009 del comparto Enti e Istituti di Ricerca e Sperimentazione).

(18) *Fondo per assunzioni e stabilizzazioni di cui alla legge 27 dicembre 2006, n. 296*

Lo stanziamento di bilancio è pari a 1 milione di euro. Nel corso del 2011 non sono previste stabilizzazioni mentre le spese per nuove assunzioni sono già previste nei rispettivi capitoli e quindi la disponibilità di questo capitolo può essere utilizzata per storni a favore dei capitoli che presentano carenza di copertura finanziaria.

(19) *Equo premio per attività inventiva*

Non è stato previsto alcuno stanziamento per questa voce.

(20) *Equo indennizzo*

Non è stato previsto alcuno stanziamento per questa voce.

(22) *Oneri per personale in prestito (comando, fuori ruolo, altro)*

Nessuno stanziamento è stato previsto nel bilancio 2011 in quanto non erano ancora note in tale fase le informazioni riguardanti il trattamento economico da rimborsare alla amministrazioni di provenienza del personale in prestito. Da un parziale riesame della questione in sede di allegati al bilancio di previsione emerge la necessità di adeguare il capitolo di bilancio alle spese da sostenere attualmente stimate per almeno euro 500.000,00.

(31) *Trattamento di fine rapporto*

E' una di quelle voci di bilancio che presenta un elevato grado di incertezza per i motivi di seguito esposti. Lo stanziamento di bilancio deriva unicamente dalla distribuzione dell'avanzo vincolato del 2010 per euro 4.030.114,20. Tale disponibilità si prevede possa coprire interamente le necessità di spesa dell'anno 2011 considerato che:

- il pagamento di tfr e/o indennità di anzianità previste per il 2011, ammontano ad euro 2.578.838,54 di cui 722 mila euro già liquidate nel periodo gennaio/aprile;
- sono stati ricalcolate le indennità corrisposte al personale cessato negli anni 2006-2007-2008-2009 a seguito del rinnovo del CCNI dell'INAF che ha determinato una rimodulazione delle spettanze per un totale di euro 134.117,81;
- sono stati impegnate le quote teoriche stimate per il 2011 dei TFR dei due contratti a tempo determinato attualmente in essere (1 coll. Amm.ne 7° livello e 1 dirigente tecnologo 1° livello) per euro 5.435,46;
- l'entrata in vigore del D.L. 78/2010 ha stabilito una dilazione nella corresponsione dei trattamenti di fine rapporto che, a seconda dell'entità, può essere ripartita in unica soluzione (fino a 90mila euro), in due rate annuali (importi da 90 a 150mila euro), in tre rate annuali (importi superiori 150 mila euro).
- il CNR ha trasferito totalmente le quote accantonate al 31/12/2004 relative al personale transitato in INAF dal 1/1/2005 e cessato dal servizio fino alla data di luglio 2010. Detto rimborso ammonta ad euro 3.575.414,66 (pervenuto nel mese di ottobre 2010).
- nel mese di maggio 2011 il CNR ha provveduto al trasferimento di 2.147.912,08 euro relativi al TFR accantonato al 31/12/2004 per il personale transitato in INAF dal 1/1/2005 e cessato/liquidato dal mese di luglio 2010 al 15/4/2011 (provvedimento del Direttore Generale n. 35080 del 29 aprile 2011). Tale trasferimento costituisce il rimborso per quanto già anticipato dall'INAF a titolo di TFR nel 2010 da luglio a dicembre (euro 898.220,56) e per i primi mese del 2011 per euro 1.173.886,49 (quota maturata per i cessati fino al 15/04/2011). Come da direttiva del CdA tale

trasferimento sarà utilizzato interamente per il pagamento a favore delle Aree di Ricerca del CNR.

- Nel 2011 sono pervenuti, da parte dell'INPDAP, diversi trasferimenti a titolo di restituzione degli accantonamenti per TFR effettuati presso l'Ente previdenziale fino al 31/12/2005 e cioè fino all'entrata in vigore del sistema di gestione diretta (presso l'INAF) del TFR. Il totale, al 27 maggio, ammonta ad euro 7.088.214,64. Tali trasferimenti, di cui l'INPDAP ha inviato solo parzialmente la documentazione di riferimento, sono stati provvisoriamente incassati in partita di giro nell'attesa di poterli accantonare su un capitolo di bilancio fino alla decisione del CdA sulle modalità di investimento. Occorre, inoltre, valutare come recuperare i contributi versati e non dovuti dal 1/1/2006 al 31/12/2009, se cioè portarli a compensazione dei contributi da versare per il futuro oppure chiedere il rimborso anche di questi.

Da quanto sopra esposto e dalle informazioni al momento disponibili emerge che lo stanziamento attuale del capitolo copre adeguatamente le esigenze di spesa e pertanto il capitolo, al momento, non necessita di variazioni.

(30) Buoni fruttiferi postali per il TFR del personale iscritto INPS

Lo stanziamento di bilancio previsto è di euro 110mila euro. Con determina direttoriale n. 139/2011 del 26.4.2011 è stato definito l'importo degli acquisti di BPF da effettuarsi nel corso del 2011 che ammonta ad euro 52.350,00 per i quali si è già provveduto ad emettere gli assegni circolari sul conto BNL.

Ad oggi, pertanto, sul capitolo risulta un'economia di bilancio di 57.650,00 euro da destinare ad altre finalità.

Si propone, pertanto, di apportare le seguenti variazioni ai capitoli delle spese per il personale:

Tabella n. 31 - Variazioni da apportare ai capitoli riguardanti spese obbligatorie

Capitolo		variazione di bilancio
1.03.01.	Stipendi ed assegni fissi per il personale dirigenziale	- 50.000,00
1.03.02.	Stipendi ed assegni fissi per il personale astronomo non contrattualizzato	+ 180.000,00
1.03.03.	Stipendi ed assegni fissi per il personale a tempo indeterminato	+ 561.000,00
1.03.04.	Stipendi ed assegni fissi per il personale a tempo determinato	- 100.000,00
1.03.10.	Indennità non gravanti su fondo accessorio	+ da stabilire

1.03.14.	Mensa e buoni pasto	- 80.000,00
1.03.16.	Imposte, oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'ente	+ 1.300.000,00
1.03.18.	Fondo per assunzioni e stabilizzazioni di cui alla legge 27 dic. 2006, n. 296	- 1.000.000,00
1.03.22.	Oneri per personale in prestito (comando, fuori ruolo, altro)	+ 500.000,00
2.14.02.	Buoni fruttiferi postali per il TFR del personale iscritto INPS	- 57.650,00
1.02.02.	Indennità di carica e rimborsi dei Direttori delle strutture e centri di ricerca	+ 400.000,00
	totale	+ 1.653.350,00

4E2. Situazione del C.R.A. “Piano Straordinario Assunzione Ricercatori ai sensi dell'art. 1, comma 651, della Legge n. 296/2006” (0.01.05.) : maggio 2011

L'articolo 1, comma 651 della Legge n. 296/2006 ha stabilito un piano straordinario di assunzioni di ricercatori presso gli Enti di Ricerca, da finanziarsi con apposite risorse stanziato dal MIUR ai sensi del comma 652 dell'art. 1 della stessa Legge.

A partire dal 2007 l'INAF ha ricevuto n. 4 erogazioni di tali finanziamenti il cui totale, al 31/12/2010, ammonta ad euro 5.658.976,00 iscritte in bilancio come segue:

Tabella n. 32 – Entrate Piano Straordinario Assunzione Ricercatori

anno competenza	importo	note
2007	533.419,00	D.M. 28 dic. 2007 n. 2063/Ric, prot. MIUR n. 193 del 7/3/2008
2008	1.708.519,00	D.M. 3 dic. 2008 n. 1403/Ric, prot. MIUR n. 1114 del 23/12/2008
2009	1.708.519,00	nessuna comunicazione ricevuta
2010	1.708.519,00	nessuna comunicazione ricevuta
Totale	5.658.976,00	

Con determinazioni direttoriali n. 478/2009, 479/2009 e 480/2009 sono stati banditi 3 concorsi per complessivi 27 posti di ricercatore III livello a tempo indeterminato da assumere nell'ambito del finanziamento sopracitato da assegnare a varie Strutture di Ricerca dell'INAF.

Tra la fine del 2010 e i primi mesi del 2011 sono state approvate le graduatorie dei vincitori dei concorsi suddetti dei quali, al momento, è stata formalizzata una sola assunzione (d.ssa Massardi Marcella assegnata all'IRA di Bologna) con decorrenza 2 aprile 2011. Le rimanenti assunzioni (26 unità) avverranno presumibilmente con decorrenza 15 giugno 2011.

Di tali erogazioni una tranches di euro 1.708.519, riferita all'anno 2009, è stata destinata ad altre finalità con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 81 del 7 dicembre 2010 e dovrà essere reintegrata nel momento in cui si presenterà la necessità di spesa ad essa riferita.

A tal fine sarà necessario chiarire con il MIUR il piano dei finanziamenti per i prossimi esercizi essendosi verificate le assunzioni relative al Piano Straordinario soltanto nel 2011 mentre il finanziamento ha avuto decorso regolarmente dal 2007. Allo scopo di evitare problematiche e complessità di gestione sarebbe auspicabile che dai prossimi esercizi il finanziamento per il piano Straordinario di assunzioni confluisse nell'FFO.

Nel corso del 2010 si è ritenuto opportuno, inoltre, aprire in bilancio un apposito CRA al fine di gestire con precisione le entrate e le spese derivanti da questi finanziamenti che al 31/12/2010 presentava, per quanto riguarda i capitoli di spesa, la seguente situazione:

Tabella n. 33 – Impegni di spesa Piano Straordinario Assunzione Ricercatori

capitolo	disponibilità	impegno n°
1.03.03. stipendi ed assegni fissi per il personale a tempo indeterminato	2.632.531,97	17424/2010
1.03.06. trattamento accessorio personale livelli I - III	203.341,83	23118/2010
1.03.16. imposte, oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'ente	903.242,85	23119/2010
2.14.01. trattamento di fine rapporto	211.340,35	23120/2010
Totale	3.950.457,00	

La situazione del 2011 si riassume come segue:

➤ **Capitolo 1.03.03: stipendi ed assegni fissi per il personale a tempo indeterminato**

La spesa non è stata stanziata nel preventivo del 2011 in virtù degli impegni già assunti nel 2010 (per euro 2.632.531,97).

Delle assunzioni previste per il 2011 ne è stata formalizzata soltanto una (decorrenza 2 aprile 2011) per la quale la spesa è di 23.753,93 euro.

Le rimanenti assunzioni (26 unità) si prevede possano avvenire con decorrenza dal 15 giugno 2011 e pertanto la spesa è quantificata in 6,5/12 del totale, quindi in euro 447.000,00 circa.

La disponibilità degli impegni a residuo copre pertanto totalmente il fabbisogno dell'esercizio.

➤ ***Capitolo 1.03.06. Trattamento accessorio personale livelli I - III***

La spesa non è stata stanziata nel preventivo del 2011 in virtù degli impegni già assunti nel 2010 (per euro 203.341,83).

Per i motivi già esposti al punto precedente la spesa prevista per il 2011 è stimata in euro 1.850,00 per l'unico ricercatore assunto, in euro 34.500,00 per le 26 unità da assumere, presumibilmente, il 15 giugno 2011. Gli impegni a residuo coprono pertanto totalmente il fabbisogno dell'esercizio.

➤ ***Capitolo 1.03.16. Imposte, oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'ente***

La spesa non è stata stanziata nel preventivo del 2011 in virtù degli impegni già assunti nel 2010 (per euro 903.242,85).

Per i motivi già esposti nei punti precedenti la spesa prevista per il 2011 è stimata in euro 10.100,00 per l'unico ricercatore assunto, in euro 156.000,00 per le 26 unità da assumere, presumibilmente, il 15 giugno 2011. Gli impegni a residuo coprono pertanto totalmente il fabbisogno dell'esercizio.

➤ ***Capitolo 2.14.01. Trattamento di fine rapporto***

La spesa non è stata stanziata nel preventivo del 2011 in virtù degli impegni già assunti nel 2010 (per euro 211.340,35). Come è noto, il Trattamento di fine rapporto costituisce un costo "teorico" che potrà essere quantificato in misura precisa solo a fine esercizio ma la disponibilità del residuo del 2010 copre abbondantemente la quota da accantonare per l'esercizio.

4E3. Altre informazioni

Altre necessità da tenere in debita considerazione, anche se con priorità secondaria rispetto alle spese obbligatorie per il personale sono:

- **Edilizia:** come evidenziato in precedenza a pagina 33, sarebbe auspicabile che l'Ente non si veda costretto a ricorrere nuovamente all'indebitamento per far fronte a spese di carattere

ordinario anche destinando quote dell'avanzo per la copertura delle spese obbligatorie legate alla messa a norma e in sicurezza degli immobili;

- **Avanzo da restituire alle strutture di ricerca:** alle eventuali necessità sopra elencate occorre aggiungere le necessità finanziarie per “restituire”, l'avanzo libero di amministrazione alle singole strutture per un totale di € 126.821,90 così suddivisi tra le strutture stesse:

Tabella n. 34 – Avanzo da restituire alle strutture di ricerca

<u>Struttura</u>	<u>Avanzo da restituire in €</u>	<u>Note:</u>
OA Arcetri	57,27	
OA Bologna	10.789,74	
OA Brera	480,54	
OA Cagliari	4.922,74	
OA Catania	0,00	
OA Capodimonte	28.232,65	
OA Padova	6.428,62	
OA Palermo	544,67	
OA Roma	53,56	
OA Teramo	7.197,67	
OA Torino	49.110,96	
OA Trieste	2.469,08	
IASF Roma	57,23	
IASF Bologna	44,84	
IASF Milano	0,00	
IASF Palermo	0,00	
IFSI Roma	2.951,26	
IFSI Torino	13.455,29	
IRA	25,78	Riguardante IRA Noto
Totale	126.821,90	

Per ulteriori analisi ed approfondimenti relativamente all'avanzo di ciascuna struttura INAF si rimanda ai grafici allegati alla presente (Allegati n. 6).

La somma di € 1.803.350,00, necessaria per la copertura delle spese di personale non previste in fase di bilancio di previsione, può essere reperita oltre che dal totale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, dal parziale utilizzo delle somme attualmente accantonate sul fondo di riserva dell'Ente.

Si ricorda che l'Ente è creditore sia verso l'Osservatorio Astronomico di Cagliari cui è stata anticipata una rata di un contratto ASI per SRT per un importo di € 600.000,00 che al momento del

trasferimento sarà trattenuto direttamente da INAF centrale e tornerà nelle disponibilità dell'Ente nonché verso la ditta Fagioli per un contenzioso che dovrebbe concludersi favorevolmente per l'Ente con un accredito di una somma non inferiore al milione di euro.

L'Ente è, inoltre, creditore nei confronti dell'ex Presidente e degli ex-Consiglieri di Amministrazione per una somma globale dell'ordine di 300K€, attualmente sospesa a seguito dell'esperimento del ricorso cautelare con esito positivo innanzi al Consiglio di Stato.

Risulta, altresì, un contenzioso con il CNR per due cofinanziamenti relativi ad un PON per € 1.251.000,00 ed un Cluster per € 2.287.000,00 che il CNR ha attualmente trattenuto nelle proprie casse ma che dagli atti risultanti all'INAF dovrebbero essere trasferiti a quest'ultimo per un totale di € 3.538.000,00 (Allegato n. 9).

Si ricorda, infine, che è stato programmato che l'importo dell'ordine di 500K€ da versare al bilancio dello Stato con riferimento al taglio 2011 delle spese di missione graverà sul Dipartimento Strutture di Ricerca mentre l'importo dell'ordine di 250K€ da versare al bilancio dello Stato con riferimento al taglio 2011 delle spese della formazione del personale graverà sulla Direzione Amministrativa.

4F. INDICATORI

Per facilitare la lettura del bilancio e aiutare nella comprensione e nell'analisi dei dati in esso contenuti sono stati calcolati alcuni indici di bilancio di seguito riportati.

- 1) **Grado di autonomia finanziaria dell'Ente**: Entrate proprie (entrate diverse dai trasferimenti) / Totale entrate
$$= 2.937.012,70 / 132.889.244,06 = 2,21\%$$

Nell'esercizio 2009 tale indicatore era pari al 3,00 %.

Si rileva un peggioramento nella quantità di risorse acquisite dall'Ente diverse dai trasferimenti in proporzione a questi ultimi e, di conseguenza, un peggioramento del grado di autonomia finanziaria dell'Ente.

Le entrate proprie sono costituite da:

- Proventi derivanti da prestazioni di servizi e vendita di prodotti euro 2.432.818,34;
- Altre entrate, restituzioni e recuperi e rimborsi diversi euro 502.530,21;
- Redditi e proventi patrimoniali euro 1.664,15.

Il Fondo di funzionamento ordinario ha una incidenza, sulle entrate complessive dell'Ente, pari al 68,5%

$$\begin{aligned} & \text{FFO/Totale entrate} \\ & = 91.029.385,00/132.889.244,06 = 68,5\% \end{aligned}$$

2) **Grado di esecuzione del bilancio:**

a) Entrate accertate / Stanziamenti in entrata definitivi di competenza

$$= 168.722.118,28/ 173.622.797,58 = 97,18 \%$$

b) Grado di esecuzione del bilancio: Spese impegnate / Stanziamenti in uscita definitivi di competenza

$$= 170.219.342,63 /238.998.117,71 = 71,22 \%$$

Le partite di giro possono rendere ibridi i risultati di questo indicatore. Eliminandole, infatti, otteniamo un grado di esecuzione per le entrate del 100% e per le uscite del 67,78%.

Nell'anno 2009 le percentuali di esecuzione del bilancio, comprensive delle partite di giro, erano rispettivamente del 96 % e del 68 % , escluse le partite di giro erano 100% e 82%.

Si può riscontrare pertanto un peggioramento del grado di esecuzione del bilancio tra le spese.

c) Minori entrate / Stanziamenti in entrata definitivi di competenza

$$= 4.900.679,30 / 173.622.797,58 = 2,82\% \text{ (nel 2009 4\%)}$$

Si riscontra un miglioramento del rapporto tra minori entrate e totale entrate.

d) Economie di spesa / Stanziamenti in uscita definitivi di competenza

$$= 68.778.775,08 /238.998.117,71 = 28,78\% \text{ (nel 2009 32 \%)}$$

Si riscontra una lieve flessione nelle economie di bilancio.

L'alta percentuale delle economie di spesa, come già innanzi esplicitato, è dovuta alla gestione dei fondi finalizzati, il cui utilizzo è programmato anche sugli esercizi futuri.

La percentuale di economie che generano avanzo libero è minima e ridotta, essenzialmente, su livelli fisiologici che occorre mantenere tali, nel rispetto del principio di prudenza.

3) **Grado di liquidità della gestione di competenza:**

a) Riscossioni in competenza / Totale accertamenti

$$= 147.888.186,82 / 168.722.118,28= 87,65 \%$$

b) Pagamenti in competenza / Totale impegni

$$= 137.562.731,57 / 170.219.342,63 = 80,81\%$$

Nel 2009 il grado di liquidità della gestione di competenza era pari al 91% per le entrate e all' 81% per le spese.

Non si riscontrano significative differenze tra l'anno 2009 e l'anno 2010 con riferimento al grado di liquidità salvo evidenziare un leggero miglioramento nel grado di liquidità delle entrate.

4) **Indicatore della situazione di cassa:** (Saldo iniziale di cassa + totale riscossioni) / totale pagamenti

$$= (56.635.255,53 + 174.600.961,11) / 170.530.655,07 = 1,36\%$$

Nell'anno 2009 tale indicatore era pari all'1,38% quindi pressoché sugli stessi livelli riscontrati nel 2010.

4G. VARIAZIONI DI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2010 sono state apportate:

- n. 117 variazioni/storni al bilancio decisionale approvate dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente e previo parere favorevole Collegio dei Revisori dei Conti;
- n. 82 variazioni/storni al bilancio gestionale riguardanti i Centri di Responsabilità Amministrativa della Direzione Amministrativa approvate sia con determinazioni direttoriali sia con delibere del Consiglio di Amministrazione previo parere favorevole Collegio dei Revisori dei Conti nei casi in cui erano previste modifiche alle categorie di spesa;
- n. 3055 variazioni/storni al bilancio gestionale inseriti sul software di contabilità TEAM (comprendono i valori di cui ai precedenti punti).

L'elevata numerosità delle variazioni/storni di bilancio inseriti sul software dipende dalle numerose entrate relativi a contratti stipulati nel corso dell'esercizio o fatti sopravvenuti, ma soprattutto dalle modalità di gestione della contabilità che opera su tre variabili principali: i capitoli di entrata e di

spesa (Piano dei Conti), i Centri di Costo e Risorse (che coincidono con le strutture dell'Ente) ed il Piano dei Centri di Responsabilità dell'Ente che si articola su 5 livelli ed è molto capillare in quanto consente di individuare il singolo progetto (o parte di progetto) ed il ricercatore/tecnologo referente per la gestione delle relative risorse e predispone i documenti per la rendicontazione da inviare all'Ente finanziatore. Se si pensa che i CRA in INAF (distinti su più livelli) sono oltre 600 è facile immaginare come, essendo necessario spostare risorse anche all'interno delle strutture, si arrivi ad un numero di variazioni di oltre 3.000.

Naturalmente questo rende molto difficoltosa l'attività di controllo e verifica da parte della Direzione Amministrativa che, come sopra evidenziato, non dispone di sufficienti risorse umane.

5. Situazione Patrimoniale

Il bilancio consuntivo 2010 contiene la situazione patrimoniale al 31/12/2009 (Allegato n. 8A), gli inserimenti inventariali effettuati nel 2010 estratti dalla procedura informatizzata TEAM (Allegato n. 8B) e la situazione patrimoniale generale al 31/12/2010 (Allegato n. 8C) redatta tenendo conto dei criteri e delle informazioni che seguono:

- Per gli ex-istituti CNR le rilevazioni tengono conto della data del 1° gennaio 2005, data di confluenza nell'INAF; con riferimento ai beni mobili è intervenuto l'accordo del 2007 tra INAF e CNR a mezzo del quale si è definita la quantità ed il valore dei beni trasferiti in proprietà all'INAF; con riferimento ai beni immobili di pertinenza degli stessi Istituti l'Ente ha richiesto formale intervento al Ministero vigilante affinché si facesse garante dell'accordo in via di perfezionamento con il CNR;
- La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2009 (All. n. 8A), era stata determinata consolidando i saldi al 31/12/2008 con le movimentazioni contabili che avevano generato variazioni in aumento o diminuzione nel corso dell'anno 2009 tenuto conto che le diverse metodologie utilizzate nel corso degli esercizi precedenti dalle Strutture dell'Ente per inventariare i beni mobili, immobili e bibliografici, non avevano permesso la redazione di una

situazione patrimoniale omogenea. La quasi totalità dei beni risultava iscritta in bilancio al costo storico in quanto non tutte le Strutture provvedevano al calcolo degli ammortamenti e, ove questo avvenisse, venivano applicate aliquote diverse. A decorrere dal 1/1/2009, con l'adozione del Manuale operativo per la gestione del Patrimonio e l'introduzione del sistema di inventariazione informatizzata con la procedura TEAM si è dato avvio alla catalogazione dei beni con criteri più omogenei per tutte le Strutture dell'INAF. E' stata tuttavia necessaria una rimodulazione delle vecchie categorie inventariali per adattarle a quelle nuove previste dal Sistema TEAM. Segue una tabella esemplificativa di rimodulazione delle vecchie categorie sulle nuove categorie inventariali previste nel Manuale di Inventario.

Tabella n. 35 – Raccordo categorie inventariali (prima e dopo Manuale)

<i>Es. Vecchie categorie</i>	<i>Nuove categorie</i>
Macchine d'ufficio	5. Impianti e attrezzature
Impianti	5. Impianti e attrezzature
Hardware	5. Impianti e attrezzature (se il bene è destinato ad un ufficio) 6. Strumenti e attrezzature scientifiche (se il bene è destinato alla ricerca scientifica)
Mobili	7. Mobili e arredi
Automezzi	8. Mezzi di trasporto
Strumenti scientifici	6. Strumenti e attrezzature scientifiche
Attrezzature	5. Impianti e attrezzature (se il bene è destinato ad un ufficio)
Strumenti tecnici e attrezzature in genere	5. Impianti e attrezzature (se il bene è destinato ad un ufficio) 6. Strumenti e attrezzature (se il bene è destinato alla ricerca scientifica)

- Nel corso dell'esercizio 2010 non è stato ancora possibile avviare la contabilità economico-patrimoniale, per le stesse ragioni esposte nella relazione del precedente esercizio: benché lo strumento informatico sia già stato acquisito dall'Ente e sia stato approvato il piano dei conti del bilancio economico-patrimoniale, mancano alcune condizioni fondamentali per la loro messa in opera:
 - a. ricognizione e stima del patrimonio dell'Ente senza la quale ha scarsa significatività rilevare gli aspetti economici della gestione;
 - b. necessità di attivare un idoneo programma formativo anche mediante docenze effettuate da personale interno all'Ente rivolto agli operatori che dovranno occuparsi di contabilità economico-patrimoniale presso le strutture di ricerca;
 - c. necessità di potenziare l'organico dell'Ufficio Bilancio dell'Amministrazione Centrale in quanto l'attuale dotazione di personale assegnata non consente se non di far fronte a tutti gli adempimenti obbligatori prioritari.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2010 (All. n. 8C), pertanto, è stata redatta sostanzialmente seguendo gli stessi criteri del precedente esercizio e cioè consolidando i saldi al 31/12/2009 con le movimentazioni patrimoniali intervenute nel corso dell'esercizio 2010 e deve quindi considerarsi puramente indicativa tenuto conto del fatto che, ad oggi, non si è ancora giunti ad una stima precisa dei beni ammortizzabili acquisiti dall'Ente precedentemente all'1/1/2009 ed anche a causa della mancata definizione di alcuni accordi con il CNR circa i beni immobili trasferiti all'INAF a seguito della confluenza degli Istituti IFSI, IASF e IRA. Pertanto, i valori provenienti dal sistema di contabilità comprendono solo le movimentazioni degli esercizi 2009 e 2010 in quanto per l'inserimento nel programma di contabilità TEAM dei valori relativi agli esercizi precedenti occorrerà attendere, da un lato la fine dei lavori del gruppo di Lavoro appositamente costituito in particolare con riferimento all'inventariazione dei beni immobili e, dall'altro, la conclusione dei lavori da parte delle commissioni per la ricognizione inventariale. Tutto ciò premesso, la formazione della Situazione Patrimoniale al 31/12/2010 ha tenuto conto delle consistenze finali al 31/12/2009 aumentate degli acquisti dell'anno 2010 e diminuite delle rispettive quote di ammortamento.

6. Situazione Debitoria

Con riferimento all'indebitamento dell'Ente, al 31/12/2010 si presentano 2 mutui accessi presso la Cassa Depositi e Prestiti:

1) Mutuo n. 4496638/00: con delibera del CDA n. 45 del 12 settembre 2006 è stata autorizzata l'accensione di un mutuo di 2,5 milioni di euro con la Cassa Depositi e Prestiti SpA per il finanziamento delle spese relative alla costruzione del Sardinia Radio Telescope (SRT) – Cagliari. Il contratto di mutuo è stato stipulato in data 3 ottobre 2006, per una durata di anni 30, decorrenza dell'ammortamento 1° gennaio 2007, con pagamento della 1^a rata in data 30 giugno 2007. La scadenza del mutuo è fissata al 31 dicembre 2036.

Come previsto dall'art. 5 del contratto sopra citato le erogazioni sono legate alla presentazione, da parte dell'Ente, di un'apposita domanda corredata dalla documentazione inerente il sostenimento delle spese oggetto del contratto stesso. La prima erogazione, di euro 1.133.089,69, è avvenuta in data 10 febbraio 2009, a seguito della richiesta presentata con prot. 336/AC/09 del 19 gennaio 2009, come da elenco delle spese fornito dal Direttore dell'Osservatorio astronomico di Cagliari.

Al 31 dicembre 2010, pertanto, il saldo da erogare ammonta ad euro 1.366.910,31.

La mancata erogazione di parte della somma autorizzata, a fronte di rate di mutuo semestrali calcolate sul totale del debito contratto, genera la maturazione di interessi attivi che la Cassa Depositi Prestiti SpA liquida semestralmente. Nel corso del 2010 tali entrate corrispondono a euro 17.164,33 iscritte in bilancio, a seguito di variazione, al capitolo 1.03.02 “Altre entrate, restituzione, recuperi e rimborsi diversi”.

La situazione debitoria del mutuo n. 4496638/00 al 31/12/2010 è rappresentata dalla tabella sottostante:

Tabella n. 36 – Situazione debitoria del mutuo n. 4496638/00 al 31/12/2010

n° posizione	Data concessione	Importo mutuo	Importo erogato	Decorrenza ammortamento	Debito residuo al 31/12/2010
				Scadenza	
4496638/00	5/10/2006	2.500.000,00	1.133.089,69	01/01/2007	2.343.504,46
				31/12/2036	

2) Mutuo n. 4518551/00: con delibera del CDA n. 14 del 3 aprile 2008 è stata autorizzata l'accensione di un secondo mutuo di 2,523 milioni di euro, sempre con la Cassa Depositi e Prestiti SpA, per il finanziamento delle spese relative a lavori di edilizia di carattere straordinario concernenti la messa a norma di alcune sedi delle Strutture di Ricerca dell'INAF.

Il contratto è stato stipulato in data 9 settembre 2008, per una durata di anni 20, con decorrenza dell'ammortamento dal 1° gennaio 2009 e pagamento della 1ª rata in data 30 giugno 2009. La scadenza del mutuo è fissata al 31 dicembre 2028.

L'erogazione è avvenuta, in unica soluzione, in data 29 ottobre 2008.

La situazione debitoria del mutuo n. 4518551/00 al 31/12/2010 è rappresentata dalla tabella sottostante:

Tabella n. 37 - situazione debitoria del mutuo n. 4518551/00 al 31/12/2010

n° posizione	Data concessione	Importo mutuo	Importo erogato	Decorrenza ammortamento	Debito residuo al 31/12/2010
				Scadenza	
4518551/00	9/9/2008	2.523.979,93	2.523.979,93	01/01/2009	2.368.402,90
				31/12/2028	

Previsione di attivazione nuovi mutui

Con delibera del CdA sono stati autorizzati lavori per messe a norma ed in sicurezza delle sedi dell'Ente per complessivi € **2.767.912,28** ed è stata autorizzata l'accensione di un terzo mutuo di pari importo, sul quale è stata di recente prevista una decurtazione di € **620.000,00** per gli

interventi previsti in favore degli Istituti ex CNR (di proprietà del CNR) pur nelle more della stipula del contratto di comodato.

Allo stato attuale il mutuo è ancora in fase di istruttoria in quanto, con l'introduzione delle nuove procedure previste dalla circolare n. 1277 del 19 marzo 2010, la Cassa Depositi e Prestiti SpA ha richiesto documentazione integrativa rispetto a quella già presentata precedentemente come, ad esempio, copia dei progetti relativi ai lavori da finanziare e attestazioni di assenza di vincoli, o autorizzazioni in caso di soggezione, rilasciate dalle Soprintendenze dei Beni Culturali. Le Strutture periferiche dell'INAF stanno provvedendo alla raccolta dei documenti richiesti dopo di che si provvederà alla loro presentazione alla Cassa DD.PP. per la conclusione dell'iter istruttorio. Il Consiglio di Amministrazione non ha escluso la possibilità, in caso di mancata accettazione da parte della C.DD.PP. della richiesta di mutuo, di un eventuale ricorso ad altro istituto bancario previa indagine di mercato con modalità da stabilire.

7. Altre notizie integrative

Anno 2011

Come stabilito dal vigente Regolamento di Contabilità dell'INAF nel presente documento sono esposti i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio 2010.

Anche per l'esercizio 2010 dal punto di vista programmatico è stata rilevata la necessità di prevedere un fondo per le assunzioni e stabilizzazioni dei c.d. "precari" nel quale confluiscono una parte delle risorse derivanti dalle cessazioni di personale ai sensi art. 1 commi 643, 644, 645, 646 della Finanziaria n. 296/2006.

Occorre, in premessa, ricordare che, a seguito dell'accordo per le tabelle di equiparazione del personale degli ex-Osservatori inquadrato nel comparto Università sottoscritto con le OO.SS. in data 18 gennaio 2008, si è proceduto all'equiparazione del personale con decorrenza al 31 dicembre 2005 nel comparto Ricerca.

Nei primi mesi del 2009 si era conclusa, altresì, l'equiparazione del personale laureato inquadrato nella categoria D del comparto Università che è stato sottoposto ad apposita valutazione per l'inquadramento nel III livello professionale del profilo di tecnologo e successivamente, era stato raggiunto l'accordo con le Organizzazioni sindacali riguardo al trattamento economico del personale EP non laureato inquadrato in ruolo ad esaurimento.

L'ultimo atto del passaggio di comparto è stato l'esercizio del diritto di opzione del personale di ricerca astronomo il cui termine era fissato al 31 luglio 2009. Una minima parte del personale di ricerca astronomo ha optato per il comparto Ricerca mentre la maggioranza è rimasta nel ruolo di astronomo; la circostanza della coesistenza di personale di ricerca diviso in due diversi inquadramenti giuridici ed economici rappresenta, e rappresenterà nel futuro, una delle grosse criticità dell'INAF.

Per completare il quadro restavano ancora da definire alcune situazioni arretrate relative alla Contrattazione Integrativa come ad esempio:

- trattamento accessorio comparto Ricerca anni 2006/2009;
- progressioni di carriera;

per risolvere le quali la Direzione Amministrativa ha dedicato gran parte della propria attività nel corso del 2010 e del corrente anno.

Nei recenti mesi sono state portate a compimento le procedure di progressione economica di cui agli articoli 53 e 54 del CCNL Ricerca con decorrenza 1 gennaio 2008 mentre si è in attesa delle necessarie autorizzazioni per le medesime procedure con decorrenza 1 gennaio 2010.

Il quadro dell'organico dell'Ente e del personale in servizio al 31 dicembre 2010 è riportato in allegato (Allegato n. 7).

Giova ricordare che un veloce raffronto con le principali amministrazioni centrali degli altri Enti di ricerca, nelle quali è presente una percentuale spesso vicina o addirittura superiore al 10% del personale totale dell'Ente, evidenzia come la struttura amministrativa centrale dell'INAF sia particolarmente sottodimensionata sia in termini quantitativi (il rapporto tra dipendenti sede centrale e totale dipendenti dell'ente è al di sotto del 4%) che qualitativi (nessun dirigente è attualmente in servizio a supporto del Direttore Amministrativo).

La presenza di alcuni elementi di notevole valore consente al momento di affrontare e risolvere alcune questioni e problematiche urgenti ma non può rappresentare una soluzione idonea per il medio-lungo periodo per l'Ente, per cui si auspica, pur con la consapevolezza

dei vincoli stringenti in materia di assunzione di personale, un rapido incremento del personale in dotazione alla sede centrale.

Basti pensare, a titolo esemplificativo che, come risulta anche dagli atti relativi al Piano triennale, non è stato possibile in questi anni attivare la contabilità economica e quindi produrre uno stato patrimoniale significativo atto ad evidenziare i risultati della gestione economica e patrimoniale, per mancanza di personale da dedicare allo svolgimento di tale attività.

D'altra parte, così come fatto nel bilancio di previsione, è doveroso segnalare come la quota di FFO pro-capite dell'INAF sia significativamente inferiore rispetto alle medesime quote di altri Enti di Ricerca nazionali e tale circostanza rende particolarmente difficile ogni possibilità di manovra da parte degli organi di indirizzo e governo che si trovano a dover far fronte ad una molteplicità di iniziative di ricerca, con una percentuale bassissima di fondi, in quanto la maggior parte di essi sono destinati alla copertura di costi fissi quali quelli relativi al personale ed al funzionamento.

Conclusioni

Tra le conclusioni è d'obbligo ribadire le principali considerazioni esposte nella Relazione inviata al MIUR a seguito della nota prot. n. 106 del 16 febbraio 2010 con la quale il Ministero stesso ha comunicato il piano di riparto del contributo di finanziamento ordinario per l'anno 2009 (Allegato n. 9):

- Necessità di aumentare, a regime, di almeno 30 M€ l'attuale dotazione ordinaria di funzionamento del MIUR per avere un Istituto in grado di mantenere i livelli di eccellenza che gli sono stati indipendentemente riconosciuti e sviluppare una strategia di ricerca e sviluppo di medio/lungo periodo, contribuendo così a creare risorse ed investimenti di valore per il Paese che garantiscono un ritorno nel medio/lungo periodo;
- Riduzione dei Dipartimenti Scientifici da 2 a 1 così come previsto dal nuovo Statuto dell'Ente;
- Rafforzamento e razionalizzazione degli uffici amministrativi della sede centrale e delle sedi periferiche che si occupano del reperimento e della gestione delle risorse per il funzionamento e la ricerca;

- Accorpamento di uffici e strutture là dove la situazione consente effettive razionalizzazioni e risparmi e valutazione delle condizioni necessarie ad estendere, con successo, tale processo.

Dall'eventuale accorpamento di queste strutture potrebbero derivare i seguenti benefici:

- a. massa critica della nuova struttura ed economie di scala;
- b. razionalizzazione degli uffici amministrativi;
- c. razionalizzazione delle risorse strumentali;
- d. razionalizzazione delle risorse umane.

Tali proposte, la cui piena condivisione è stata espressa anche dalla Commissione per la valutazione strategica dell'ente in occasione dell'emissione del parere sulla relazione trasmessa al MIUR (All. n. 9), Commissione che nel corso delle proprie attività ha avuto modo di conoscere criticità e potenzialità dell'ente, è auspicabile possano essere vagliate con la dovuta attenzione da parte dei Ministeri vigilanti in sede di approvazione degli atti emanati per il riordino disposto con il d.l.gs n. 213/2009.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dr.ssa Laura Proietti

Il documento è composto da n. 61 pagine.

In esso sono contenute n. 37 tabelle e n. 6 grafici.

Costituiscono parte integrante del Conto Consuntivo gli allegati alla Relazione di seguito elencati.

Allegato n. 1A – Consuntivo decisionale competenza esercizio 2010

Allegato n. 1B – Consuntivo decisionale residui esercizio 2010

Allegato n. 1C – Rendiconto finanziario decisionale

Allegato n. 2A – Consuntivo gestionale competenza esercizio 2010

Allegato n. 2B – Consuntivo gestionale residui esercizio 2010

Allegato n. 3A - Bilancio di verifica entrate per categorie

Allegato n. 3B – Bilancio di verifica uscite per categorie

Allegato n. 3C – Consuntivo per capitoli: Entrate

Allegato n. 3D – Consuntivo per capitolo: Uscite

Allegato n. 4 – Delibera CdA di riaccertamento dei residui

Allegato n. 4A – Partitario residui attivi

Allegato n. 4B – Partitario residui passivi

Allegato n. 4C – Variazioni ai residui attivi

Allegato n. 4D – Variazioni ai residui passivi

Allegato n. 5 – Situazione amministrativa

Allegato n. 6A – Grafico distribuzione avanzo

Allegato n. 6B – Grafici distribuzione avanzo

Allegato n. 6C – Grafici distribuzione avanzo

Allegato n. 6D – Grafici distribuzione avanzo

Allegato n. 6E – Grafici distribuzione entrate

Allegato n. 6F – Grafici distribuzione uscite per categorie/capitoli più significativi

Allegato n. 7A – Dotazione organica con procedure in corso

Allegato n. 7B – Dotazione organica con vacanze

Allegato n. 7C – Dotazione organica: rimodulazione definitiva

Allegato n. 8A – Situazione patrimoniale al 31/12/2009

Allegato n. 8B – Movimenti patrimoniali effettuati nel corso dell'esercizio 2010

Allegato n. 8C – Situazione patrimoniale al 31/12/2010

Allegato n. 9 – Situazione creditoria verso CNR



Il Collegio dei Revisori dei Conti

VERBALE N. 30

Il giorno 16 giugno 2011, alle ore 10:00, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti per discutere il seguente ordine del giorno:

- Esame Conto Consuntivo 2010;
- Variazioni di bilancio;
- Varie ed eventuali.

Sono presenti:

Dott. Raffaele Grande – Presidente

Dott. Ruggero Antonietti - Componente effettivo

Dott. Edoardo Bene - Componente effettivo

Partecipa alla riunione il Dott. Alfredo Parisi Funzionario dell'Ufficio Bilancio come supporto al Collegio.

-Esame Conto Consuntivo 2010;

Il Collegio procede all'esame del Conto consuntivo per il 2010 ed in proposito redige la relazione allegata al presente Verbale per costituirne parte integrante e sostanziale (All. 1).

- Variazioni di bilancio

- Variazione per maggiore entrata del Centro di Responsabilità di I livello – Dipartimento 2 per € 557.968,00 alla cat. 2.1.01. "Trasferimenti Correnti", che si riflette in una variazione di pari importo alla cat. 2. 1.05. "Spese per la ricerca" delle uscite.

La suddetta variazione è relativa all'esito positivo della riunione iniziale del contratto ASI n. I/060/10 – "EXOMARS SCIENZA – FASE C2/D".

Il Collegio, vista in merito la nota dell'Istituto di Fisica dello Spazio Interplanetario (IFSI) di Roma del 9 giugno 2011, prot. 686, Tit. 06 Cl. 03 e la documentazione alla stessa allegata, esprime parere favorevole.

- Varie ed eventuali

Nulla da esaminare

La riunione termina alle ore 15.00.

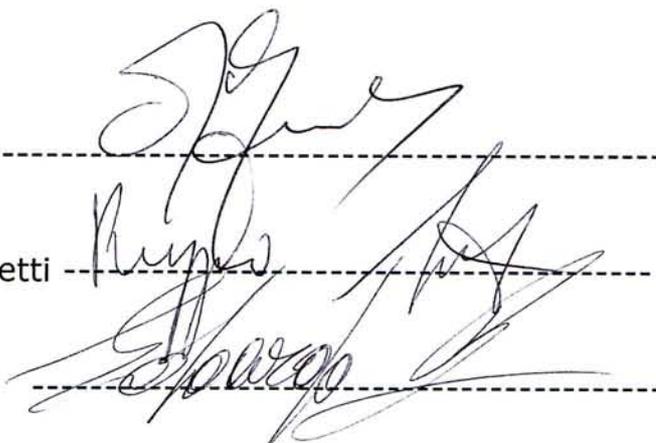
Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Il Presidente dott. Raffaele Grande

Il componente dott. Ruggero Antonietti

Il componente dott. Edoardo Bene



**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL CONTO CONSUNTIVO
DELL'INAF DELL'ESERCIZIO 2010**

Secondo il Regolamento di amministrazione, contabilità e finanza, adottati dall'Istituto nel corso del 2004, il conto consuntivo si compone del Rendiconto finanziario, dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa.

Al Collegio dei revisori dei conti sono stati prodotti i seguenti documenti:

- Rendiconto finanziario decisionale e gestionale, in termini di competenza e di cassa;
- Situazione amministrativa;
- Stato patrimoniale;
- Relazione del Direttore Amministrativo sulla gestione e nota integrativa;
- Bilancio di verifica per capitoli;
- Elenco dei residui attivi anni pregressi;
- Elenco dei residui passivi anni pregressi;
- Elenco dei residui attivi di competenza;
- Elenco dei residui passivi di competenza;

Non è stato elaborato il conto economico a causa della persistenza delle difficoltà d'ordine organizzativo e funzionale ampiamente illustrate nelle relazioni ai conti consuntivi dei precedenti esercizi.

Il Collegio, nel raccomandare l'esigenza di pervenire tempestivamente al superamento di tali difficoltà, ribadisce l'importanza che riveste tale documento contabile ai fini della esatta conoscenza dei risultati economici ottenuti dalla gestione finanziaria e patrimoniale.

In merito ai rapporti finanziari con il CNR, per i quali nella relazione al conto consuntivo del precedente esercizio aveva segnalato l'esigenza di definirli al più presto, prende atto che il CNR ha di recente emesso a favore dell'INAF titoli di pagamento per ridurre la sua esposizione debitoria nei confronti dello stesso Istituto.

Il Collegio ritiene opportuno richiamare le vigenti norme in materia di finanza pubblica cui l'Istituto è stato chiamato ad attenersi nel corso dell'esercizio 2010:

- art.1, commi 10, 11, 56, 57, 58, 59 e 63 della legge n.266/2005 e artt. 27, 28 e 29 della legge n.248/2006;
- disposizioni contenute nella legge finanziaria 2008;
- disposizioni di cui al D.L. n.112/2008 convertito in nella legge n. 133 del 6 agosto 2008.

Sulla base di tale complesso quadro finanziario, a decorrere dal 2009 la spesa complessiva sostenuta per organi collegiali e altri organismi anche monocratici deve essere ridotta del 30% rispetto alla spesa sostenuta nel 2007.

Sono, altresì, soggette a vincolo le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, che non dovranno superare il limite del 50% rispetto a quelle

sostenute, per le medesime finalità nel 2007. Non si applicano agli Enti di ricerca i limiti di spesa previsti per l'organizzazione di convegni.

Permangono, inoltre, le limitazioni per le spese relative all'acquisto, manutenzione, noleggio e all'esercizio delle autovetture (da contenere nell'ammontare del 50% rispetto a quelle sostenute nell'anno 2004) e per le spese connesse alla contrattazione collettiva integrativa (per la quale dovrà essere mantenuto il vincolo posto dalla legge finanziaria 2006 e dal D.L. n. 112/2008).

Sono previste ancora misure di contenimento delle spese postali e telefoniche finalizzate all'ottenimento di un risparmio complessivo di spesa, nonché misure volte al conseguimento di un risparmio energetico.

Si rammentano, infine, le misure correttive introdotte dal decreto-legge 32.5.2010, n. 78, convertito dalla legge 30.7.2010, n.122.



Situazione del personale: Pianta organica, contingente e costo del personale in servizio

Profilo	Livello	Dotazione organica		Posti vacanti	posti già autorizzati DFC M	concorsi piano MUIR	scorrimenti graduatorie	art 15 01/01/08	art 54	mobilità	disabili	tot vacanze a seguito delle procedure avviate	posti liberati da procedure	tot vacanze a seguito delle procedure avviate
		Totale dotazione 31/12/2009	Totale posti occupati al 31/12/2010											
Ricercatore	I	50	22	28				4				24		24
	II	93	65	28				8				20	4	24
	III	188	124	64	16	27						21	8	29
Ricercatore		331	211	120								65		77
Tecnologo	I	7	3	4				1				3		3
	II	17	14	3	1			6				-4	1	-3
	III	127	100	27	23					1		3	6	9
Tecnologo		151	117	34								2		9
Astronomo ordinario		31	28	3								3		3
Astronomo associato		72	70	2								2		2
Ricercatore astronomo		144	140	4								4		4
		247	238	9								9		9
TOTALE PERSONALE DI RICERCA		729	566	163								76	19	95
Dirigente Amministrativo	II fascia	3	0	3								0		0
Dirigente Amministrativo				0	3							0		0
R.E. direttore di divisione	IV	1	0	1								1		1
R.E. direttore di divisione				0								0		1
Funzionario di amministrazione	IV	27	28	-1					3			-4		-4
	V	17	11	6	5		2		3			-4	3	-1
Funzionario di amministrazione		44	39	5								-8		-5
C.T.E.R.	IV	62	149	-87					4	2		-93		-93
	V	117	46	71					13			58	4	62
	VI	96	25	71	17						2	52	13	65
C.T.E.R.		275	220	55								17		34
Collaboratore di amministrazione	V	43	57	-14					11			-25		-25
	VI	50	16	34			-1		6			29	14	43
	VII	15	10	5	4		4			2	2	-7	6	-1
Collaboratore di amministrazione		108	83	25								-3		17
Operatore Tecnico	VI	12	58	-46					6			-52		-52
	VII	69	12	57					2	1		54	6	60
	VII I	4	6	-2							2	-4	2	-2
Operatore Tecnico		85	76	9								-2		6
Operatore di amministrazione	VII	19	14	5						1		4		4
	VII I	4	2	2							1	1		1
Operatore di amministrazione		23	16	7								5		5
R.E.ex ctg. EP		11	7	4								4		4
TOTALE PERSONALE TECNICO AMM.VO		550	441	109								109		62
				0										
TOTALE GENERALE		1279	1007	272	69	27	5	19	48	7	7	84	86	157

dotazione 2009 con tutte le procedure programmate

Profilo	Livello	pianta organica 31/12/2009	variazioni in +/-	Nuova pianta organica del 2010	posti occupati al 31/12/2010	posti vacanti al 31/12/2010	procedure esterne	tot vacanze con procedure esterne	procedure interne	tot vacanze con procedure interne	costo P.O. attuale	costo P.O. modificata	costo unitario
Ricercatore	I	50	-9	41	22	19		19	4	15	3.581.501,50	2.936.831,23	71.630,03
	II	93	7	100	65	35		35	4	31	5.162.013,36	5.550.552,00	55.505,52
	III	188	2	190	124	66	43	23	-8	31	8.178.240,64	8.265.243,20	43.501,28
Ricercatore		331	0	331	211	120		77		77	16.921.755,50	16.752.626,43	
Tecnologo	I	7	2	9	3	6		6	1	5	501.410,21	644.670,27	71.630,03
	II	17	9	26	14	12	1	11	5	6	943.593,84	1.443.143,52	55.505,52
	III	127	0	127	100	27	24	3	-6	9	5.524.662,56	5.524.662,56	43.501,28
Tecnologo		151	11	162	117	45		20		20	6.969.666,61	7.612.476,35	
Astronomo ordinario		31	-3	28	28	0		0		0	2.558.260,12	2.310.686,56	82.524,52
Astronomo associato		72	-2	70	70	0		0		0	4.476.946,32	4.352.586,70	62.179,81
Ricercatore astronomo		144	-4	140	140	0		0		0	6.887.541,60	6.696.221,00	47.830,15
		247	-9	238	238	0		0		0	13.922.748,04	13.359.494,26	
TOTALE PERSONALE DI RICERCA		729		731	566	165		97		97	37.814.170,15	37.724.597,04	
C.T.E.R.	IV	62	93	155	149	6	2	4	4	0	2.351.394,64	5.878.486,60	37.925,72
	V	117	-59	58	46	12		12	9	3	4.030.174,98	1.997.864,52	34.445,94
	VI	96	-52	44	25	19	19	0	-13	13	3.029.505,60	1.388.523,40	31.557,35
C.T.E.R.		275	-18	257	220	37		16		16	9.411.075,22	9.264.874,52	
Operatore Tecnico	VI	12	53	65	58	7		7	6	1	378.688,20	2.051.227,75	31.557,35
	VII	69	-56	13	12	1	1	0	-4	4	1.995.620,76	375.986,52	28.922,04
	VIII	4	5	9	6	3	2	1	-2	3	109.076,28	245.421,63	27.269,07
Operatore Tecnico		85	2	87	76	11		8		8	2.483.385,24	2.672.635,90	
TOTALE PERSONALE TECNICO		360		344	296	48		24		24	11.894.460,46	11.937.510,42	
Dirigente Amministrativo	II fascia	3	0	3	0	3	3	0		0	213.351,87	213.351,87	71.117,29
Dirigente Amministrativo			0			0		0		0	213.351,87	213.351,87	
R.E. direttore di divisione	IV	1	-1	0	0	0		0		0	53.792,60	0	
R.E. direttore di divisione							0				53.792,60	0	
Funzionario di amministrazione	IV	27	4	31	28	3		3	3	0	1.023.994,44	1.175.697,32	37.925,72
	V	17	2	19	11	8	7	1	0	1	585.580,98	654.472,86	34.445,94
Funzionario di amministrazione		44	6	50	39	11		4		1	1.609.575,42	1.830.170,18	
Collaboratore di amministrazione	V	43	27	70	57	13		13	11	2	1.481.175,42	2.411.215,80	34.445,94
	VI	50	-34	16	16	0	-1	1	-8	9	1.577.867,50	504.917,60	31.557,35
	VII	15	8	23	10	13	12	1	-6	7	433.830,60	665.206,92	28.922,04
Collaboratore di amministrazione		108	1	109	83	26		15		18	3.492.873,52	3.581.340,32	
Operatore di amministrazione	VII	19	-3	16	14	2	1	1		1	549.518,76	462.752,64	28.922,04
	VIII	4	1	5	2	3	1	2		2	109.076,28	136.345,35	27.269,07
Operatore di amministrazione		23	-2	21	16	5		3		3	658.595,04	599.097,99	
R.E.ex ctg. EP		11	-4	7	7	0		0		0	417.036,18	265.386,66	37.912,38
TOTALE PERSONALE AMMINISTRATIVO		190		190	441	45		22		22	6.445.224,63	6.489.347,02	
TOTALE GENERALE		1279		1265	1007	258	115	143	0	143	56.153.855,24	56.151.454,48	
Rimodulazione con vacanze													

Profilo	Livello	Dotazione organica	variazione	Dotazione organica	costo D.O. attuale	costo D.O. modificata	Costo unitario
		31/12/2009	in +/-	modificata			
Ricercatore	I	50	-9	41	3.581.501,50	2.936.831,23	71.630,03
	II	93	7	100	5.162.013,36	5.550.552,00	55.505,52
	III	188	2	190	8.178.240,64	8.265.243,20	43.501,28
Ricercatore		331	0	331	16.921.755,50	16.752.626,43	
Tecnologo	I	7	2	9	501.410,21	644.670,27	71.630,03
	II	17	9	26	943.593,84	1.443.143,52	55.505,52
	III	127	0	127	5.524.662,56	5.524.662,56	43.501,28
Tecnologo		151	11	162	6.969.666,61	7.612.476,35	
Astronomo ordinario		31	-3	28	2.558.260,12	2.310.686,56	82.524,52
Astronomo associato		72	-2	70	4.476.946,32	4.352.586,70	62.179,81
Ricercatore astronomo		144	-4	140	6.887.541,60	6.696.221,00	47.830,15
		247	-9	238	13.922.748,04	13.359.494,26	
TOTALE PERSONALE DI RICERCA		729		731	37.814.170,15	37.724.597,04	
C.T.E.R.	IV	62	93	155	2.351.394,64	5.878.486,60	37.925,72
	V	117	-59	58	4.030.174,98	1.997.864,52	34.445,94
	VI	96	-52	44	3.029.505,60	1.388.523,40	31.557,35
C.T.E.R.		275	-18	257	9.411.075,22	9.264.874,52	
Operatore Tecnico	VI	12	53	65	378.688,20	2.051.227,75	31.557,35
	VII	69	-56	13	1.995.620,76	375.986,52	28.922,04
	VIII	4	5	9	109.076,28	245.421,63	27.269,07
Operatore Tecnico		85	2	87	2.483.385,24	2.672.635,90	
TOTALE PERSONALE TECNICO		360		344	11.894.460,46	11.937.510,42	
Dirigente Amministrativo	II fascia	3	0	3	213.351,87	213.351,87	71.117,29
Dirigente Amministrativo		3	0	3	213.351,87	213.351,87	
R.E. direttore di divisione	IV	1	-1	0	53.792,60	0	
R.E. direttore di divisione		1	-1	0	53.792,60	0	
Funzionario di amministrazione	IV	27	4	31	1.023.994,44	1.175.697,32	37.925,72
	V	17	2	19	585.580,98	654.472,86	34.445,94
Funzionario di amministrazione		44	6	50	1.609.575,42	1.830.170,18	
Collaboratore di amministrazione	V	43	27	70	1.481.175,42	2.411.215,80	34.445,94
	VI	50	-34	16	1.577.867,50	504.917,60	31.557,35
	VII	15	8	23	433.830,60	665.206,92	28.922,04
Collaboratore di amministrazione		108	1	109	3.492.873,52	3.581.340,32	
Operatore di amministrazione	VII	19	-3	16	549.518,76	462.752,64	28.922,04
	VIII	4	1	5	109.076,28	136.345,35	27.269,07
Operatore di amministrazione		23	-2	21	658.595,04	599.097,99	
R.E.ex ctg. EP		11	-4	7	417.036,18	265.386,66	37.912,38
TOTALE PERSONALE AMMINISTRATIVO		190		190	6.445.224,63	6.489.347,02	
TOTALE GENERALE		1279		1265	56.153.855,24	56.151.454,48	

Rimodulazione definitiva approvata con delibera Cda n. 22 del 24 marzo 2011

ANALISI DEI RISULTATI CONTABILI COMPLESSIVI

Risultato della gestione di competenza

Nel corso dell'esercizio 2010 sono state accertate minori entrate per complessivi € 4.900.679,30 rispetto ad una previsione definitiva di € 173.622.797,58, pari al 3,00%.

In particolare, tale minore accertamento attiene per l'intero ammontare alle partite di giro; infatti contro una previsione definitiva di € 40.733.553,52 si sono avuti accertamenti per € 35.832.874,22 in prevalenza imputabili a minori ritenute irpef e previdenziali a seguito della mancata assunzione di personale ed alla minore concessione di anticipazioni nonché a minori accertamenti per IVA commerciale e comunitaria.

Alla fine dell'esercizio le strutture di ricerca hanno provveduto a far chiudere ai funzionari economi i relativi fondi, ai sensi dell'art. 18 del Regolamento sull'amministrazione e sulla contabilità.

In particolare dall'esame dei dati della gestione finanziaria di competenza dell'esercizio 2010 emerge il seguente quadro finanziario:

	(in milioni di euro)		
	Accertamenti	Impegni	Av/Disavanzo
- parte corrente	132,85	113,66	19,19
- conto capitale	0,04	20,73	- 20,69
TOTALE PARZIALE	132,89	134,39	- 1,50
Partite di giro	35,83	35,83	
TOTALE GENERALE	168,72	170,22	- 1,50

La gestione di competenza del 2010 si chiude, pertanto, con un disavanzo di finanziario dell'importo di 1,5 milioni di euro; disavanzo coperto mediante l'utilizzo di parte dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente. L'esercizio 2009 aveva registrato un disavanzo finanziario di competenza dell'importo di euro 3,31 milioni ed un avanzo di amministrazione dell'importo di euro 65, 4 milioni di euro.

Si evidenzia che i dati previsionali definitivi dell'esercizio 2010 prospettavano un disavanzo finanziario di competenza dell'importo di euro 65,37 milioni.

Nel corso dell'esercizio 2010 sono stati integrati, mediante opportune variazioni di bilancio, i seguenti capitoli di entrata:

- cap. 1.01.01 Contributo funz. MIUR	€	14.822.624,24
- cap. 1.01.02 MIUR (Altro)	€	4.508.180,84
- cap. 1.01.03 altri ministeri	€	62.500,00
- cap. 1.01.04 ASI	€	10.190.907,44
- cap. 1.01.05 CNR	€	23.849,28
- cap. 1.01.06 UE	€	1.702.549,54
- cap. 1.01.07 organismi internazionali	€	1.120.565,08
- cap. 1.01.08 enti pubblici	€	1.173.772,45
- cap. 1.01.09 enti privati	€	250.748,00
- cap. 1.01.10 enti territoriali	€	268.343,96
- cap. 1.02.01 ricerche e serv. comm.da amm.ni statali	€	12.801,52
- cap. 1.02.02 ricerche e serv. comm.da organismi internaz.	€	47.672,00
- cap. 1.02.04 ricerche e serv.comm. altri enti pubblici	€	1.296.862,60
- cap. 1.02.05 prest. serv. e vendita public.	€	564.948,22
- cap. 1.03.01 indennizzi corrisposti a fronte di sinistri	€	10.624,00
- cap. 1.03.02 altre entrate	€	488.406,21
- cap. 1.04.01 int. Att.	€	1.044,41
- cap. 1.04.02 affitto immob.	€	619,74
- cap. 3.09.01 riten.erariali	€	5.533.000,00
- cap. 3.09.02 riten.prev e ass.	€	179.000,00
- cap. 3.09.05 fondo econ.	€	22.000,00
- cap. 3.09.06 erario c/ iva comm.	€	25.000,00
- cap. 3.09.07 anticipaz. diverse	€	7.797.553,52
- cap. 3.09.10 Erario c/Iva extra - UE	€	<u>52.000,00</u>
TOTALE	€	50.155.573,05

Nell'elenco su indicato non risulta compresa la variazione per maggiore entrata di euro 80.000,00 (accertamento previsto uguale 80.000,00 - spesa prevista uguale 80.000,00) approvata con deliberazione del Cda del 7 dicembre 2010 previo parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti. Tuttavia la relativa entrata è stata riscossa e contabilizzata nel Conto Consuntivo dell'esercizio 2010.

Trattandosi di un'operazione meramente compensativa, non altera i risultati finali dell'esercizio 2010; al riguardo si rappresenta l'esigenza di regolarizzare contabilmente tale discrasia nell'esercizio 2011.

Nel prospetto che segue sono riportati gli aggregati della situazione finanziaria dell'esercizio 2010

GESTIONE FINANZIARIA DELL'ESERCIZIO 2010			
	ENTRATE		USCITE
Correnti	132.854.244,06	19.195.363,47	113.658.880,59
Avanzo di parte corrente			
Alienazione di beni	-	-20.692.587,82	-
Conto Capitale	35.000,00		20.727.587,82
Fondo rinn.contratt.	-		-
Partite di giro	35.832.874,22		35.832.874,22
Totale	168.722.118,28		170.219.342,63
Disavanzo finanziario di competenza	1.497.224,35		
TOTALE GENERALE	170.219.342,63		170.219.342,63

Dalle evidenziate risultanze emerge che nell'anno 2010 si è realizzato un avanzo di parte corrente dell'importo di euro 19.195.363,47 ed un disavanzo in conto capitale dell'importo di euro 20.692.587,82, comportando un disavanzo complessivo di competenza dell'importo di euro 1.497.224,35.

Da ciò si deduce che una parte delle entrate correnti sono state destinate alla copertura della spesa in conto capitale. Tale spesa risulta così distribuita: 8,2 milioni di euro per il personale cessato dal servizio (TFR), 9,2 milioni di euro per la ricerca scientifica e 2,3 milioni di euro per la manutenzione di beni immobili.

Nell'esercizio in esame la spesa complessiva per gli organi istituzionali è stata pari allo 0,23% della spesa totale, pari a 134,39 milioni, con esclusione delle partite di giro; nel 2009 è stata pari allo 0,20% su una spesa totale di 123,6 milioni.

La spesa per il personale, pari a 77,477 milioni di euro, ivi compresi gli oneri riflessi, ha assorbito il 57,65% della spesa complessiva, escluse le partite di giro. In tale contesto non è considerata la spesa per consulenze, per rapporti di collaborazione, per prestazioni professionali, tutti oneri fatti rientrare nei costi della ricerca e dei progetti.

Le spese di funzionamento hanno, poi, assorbito il 4,60% della spesa complessiva, al netto delle partite di giro, mentre le spese, di parte corrente, per la ricerca ed i progetti hanno assorbito il 21,23% della spesa complessiva, sempre al netto delle partite di giro.

Le spese in conto capitale incidono sulla spesa, al netto delle partite di giro, per il 15,42%.

Infine, le partite di giro rappresentano il 21,05% della spesa complessiva.

Dal confronto dei dati dell'esercizio 2009 emerge la seguente situazione:

	ENTRATE			USCITE		
	2009	2010	%	2009	2010	%
Correnti	116.053.890,45	132.854.244,06	+14,48	105.724.308,99	113.658.880,59	+7,50
Alienazione beni						
Conto Capitale	63.502,63	35.000,00	-44,88	12.701.177,40	20.727.587,82	+63,19
Acc. Mutui						
Partite giro	32.888.442,12	35.832.874,22	+8,95	32.888.442,12	35.832.874,22	+8,95
Totale	149.005.835,20	168.722.118,28	+13,23	151.313.928,51	170.219.342,63	+12,49
Av/Disavanzo finanz.	2.308.093,31	1.497.224,35				
Totale generale	151.313.928,51	170.219.342,63		151.313.928,51	170.219.342,63	

Il disavanzo finanziario di competenza dell'esercizio 2010 è inferiore di oltre il 50% di quello del precedente esercizio, essendo passato dall'importo di euro 2,3 milioni a quello di euro 1,5 milioni.

L'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2010, che parte dal risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, ammonta ad euro 64,5 milioni, come emerge dal sottostante prospetto. Rispetto all'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, la riduzione ammonta a circa l'1,9%.

Con la delibera n. 30/2011 del CDA dell'INAF, in data 20 aprile 2011, sono stati riaccertati, con riferimento al 31 dicembre 2010, i residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi precedenti. In particolare alla stessa data risultano accertati residui attivi per l'importo di euro 24.835.194,35 e quelli passivi per l'importo di euro 9.188.904,20.

A tali importi vanno aggiunti i residui provenienti dall'esercizio 2010, ammontanti ad euro 20.833.931,46 quelli attivi e ad euro 32.656.611,06 quelli passivi. Di conseguenza, al termine dell'esercizio in esame, i residui attivi ammontano ad euro 45.669.125,81 e quelli passivi ad euro 41.845.515,26.

Nel prospetto che segue è evidenziato il risultato di amministrazione.

Consistenza cassa inizio esercizio	56.635.255,53
Residui attivi all'inizio dell'esercizio	51.784.066,20
Residui passivi all'inizio dell'esercizio	-43.044.001,60
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	65.375.320,13
Variazione residui attivi	-236.097,56
Variazione residui passivi	887.173,90
DISAVANZO DI COMPETENZA	-1.497.224,35
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE FINALE	64.529.172,12

La parte vincolata dell'avanzo di amministrazione ammonta ad € 63.774.609,60. La parte disponibile ammonta ad € 754.562,52.

In particolare, la parte vincolata è così ripartita:

- Distribuzione dell'avanzo vincolato per progetti scientifici: € 41.842.131,48;
- Distribuzione dell'avanzo vincolato per edilizia: € 10.563.260,97;
- Distribuzione dell'avanzo vincolato per personale: € 11.369.217,15;

TOTALE

euro 63.774.609,60

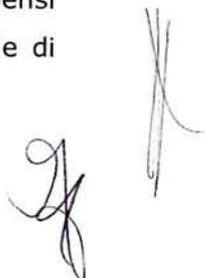
Vincoli di finanza pubblica

La gestione di bilancio è stata effettuata nel rispetto dei limiti previsti dalle Leggi Finanziarie e dai decreti taglia spese, in particolare nel rispetto delle disposizioni dettate nella Legge 266/2005 (Legge finanziaria 2006), nella Legge 248/2006 di conversione del Decreto Legge 4 luglio 2006 n. 223.

Inoltre, misure di contenimento della spesa pubblica sono state introdotte dal D.L. 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008 n. 133. In particolare l'art. 61 ha disposto ulteriori misure di riduzione della spesa con effetto a decorrere dall'anno 2009 nonché con D.L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122.

Le tipologie di spesa soggette a limiti sono:

- 1) spese di rappresentanza: risulta impegnata la spesa complessiva di € 3.630,62 che risulta leggermente superiore al limite massimo del 50% della spesa 2007 (€ 6.948,37). La spesa sostenuta in eccesso rispetto al limite vigente per l'anno 2010 è pari ad € 156,44. Il versamento da effettuare al bilancio dello Stato per l'anno 2010 è pari alla differenza tra la spesa impegnata nel 2007 ed il limite di spesa vigente nel 2010 è, pertanto, pari ad € 3.474,18. Tale versamento è stato effettuato.
- 2) manutenzione, noleggio, e acquisto automezzi: risulta impegnata la somma di € 77.657,22 a fronte del limite di euro 108.977,41 (50% del 2004 anno in cui la spesa è stata di euro 217.954,81); l'Ente ha rispettato il limite delle spese per automezzi nel triennio 2006/2008 non senza notevoli sacrifici e tagli.
- 3) spesa per contratti di consulenza professionale: l'INAF, pur essendo esonerato da limiti di spesa sui contratti di consulenza, svolge a livello prudenziale un controllo capillare di tutti i contratti prima della stipulazione attraverso il passaggio e l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.
- 4) spese relative alle indennità, compensi e retribuzioni: come evidenziato dal Collegio dei Revisori dei Conti nel verbale n. 101 del 9 giugno 2008, con decreto 10 gennaio 2008, sono stati rideterminati i compensi definitivi dovuti ai componenti degli organi collegiali risultando che gli stessi erano stati fissati in misura considerevolmente inferiore rispetto a quelli erogati, in via temporanea e salvo conguaglio attivo o passivo, ai componenti degli organi stessi. L'Ente pertanto ha continuato la procedura volta al recupero sia delle maggiori somme corrisposte agli interessati, che di quelle versate in eccedenza ai Fondi per il trattamento accessorio dei dirigenti, componenti dei predetti organi, nonché al Fondo Nazionale delle politiche sociali cui è stato versato il 10% dei compensi provvisori erogati nel 2006 ai componenti gli organi dell'Ente, per un totale di euro 35.644,95, in attuazione dell'art. 1, comma 58, della legge n.266/2005.

- 5) manutenzione immobili: al momento l'INAF non è in possesso di una precisa valutazione e stima dei valori degli immobili in quanto detti beni sono in gran parte di proprietà del demanio e concessi in uso gratuito; ne deriva che la normativa di limitazione delle spese per manutenzione ordinaria e straordinaria basata su percentuali da applicare al medesimo valore non può trovare concreta applicazione da parte dell'Ente.

GESTIONE DI CASSA

Per la gestione di cassa il differenziale in conto competenza tra riscossioni (€ 147.888.186,82) e pagamenti (€ 137.562.731,57) determina un avanzo di € 10.325.455,25. Per contro la gestione dei residui ha comportato riscossioni per € 26.712.774,29 e pagamenti per € 32.967.923,50, con un conseguente disavanzo di € 6.255.149,21.

Considerando il fondo di cassa iniziale, tale gestione si è chiusa con un saldo positivo, come di seguito evidenziato:

Fondo cassa complessivo al 31.12.2010:

- c/o Tesoreria unica 1/1/2010 € 56.635.255,53 +

Somme riscosse:

C/ competenza € 147.888.186,82

C/ residui € 26.712.774,29 €174.600.961,11 +

Pagamenti eseguiti:

C/ competenza € 137.562.731,57

C/residui € 32.967.923,50 €170.530.655,07 -

Disponibilità al 31.12.2010

€60.705.561,57

Disponibilità presso la Tesoreria unica Banca d'Italia

€ 60.605.036,30

La somma di € 60.705.561,57 risulta dal registro di cassa dell'Ente, che non coincide, per l'importo di euro 100.525,27, con le giacente presso la Tesoreria Unica al 31 dicembre 2010, ammontanti ad € 60.605.036,30, relative ad operazioni non contabilizzate al 31 dicembre 2010 come di seguito evidenziato:

Saldo contabile al 31/12/2010 60.705.561,57+

Pagamenti contabilizzati da BNL ma non dalla Tesoreria Unica Banca d'Italia 177.719,04+

Riscossioni contabilizzate da BNL ma non dalla Tesoreria Unica Banca d'Italia 277.094,65 -

Rettifiche contabili 1.149,66-

Saldo giacente presso il c/ Tesoreria Unica Banca d'Italia al 31/12/2010

€ 60.605.036,30

ANALISI DEI RESIDUI

Come accennato, l'Istituto ha provveduto con la deliberazione n. 30/2011, del 20 aprile 2011, al riaccertamento dei residui attivi e passivi degli anni precedenti, cancellando i residui attivi per l'importo di € 236.097,56 e quelli passivi per l'importo di euro 887.173,90.

A tale proposito il Collegio, come emerge dal verbale n. 28 del 20 aprile 2011, che fa parte integrante della presente relazione, ha espresso parere favorevole alle procedure seguite dall'Ente per il riaccertamento dei residui.

Dal conto consuntivo 2010 si evidenzia la seguente situazione dei residui, sia di quelli provenienti dagli esercizi precedenti che di quelli afferenti l'esercizio di competenza.

Residui attivi: al 1° gennaio 2010 ammontavano ad euro 51.784.066,20

Al 31 dicembre 2010 ammontano ad euro 45.669.125,81

Residui passivi: al 1° gennaio 2010 ammontavano ad euro 43.044.001,60

Al 31 dicembre 2010 ammontano ad euro 41.845.515,26

La percentuale di smaltimento dei residui attivi per il Titolo I (entrate correnti) è del 46.85% e per il Titolo II (entrate in conto capitale) è del 8.03%.

Relativamente al ritmo di smaltimento dei residui passivi va rilevato che è del 82.07% per le spese correnti e del 49.03% per quelle in conto capitale.

La gestione dell'esercizio 2010 ha dato luogo a residui attivi per complessivi € 20,834 milioni e passivi per € 32,657 milioni.

I dati del prospetto che segue consentono di verificare per singolo titolo e per centri di spesa la formazione dei suddetti residui nonché la percentuale degli stessi rispetto all'accertamento o all'impegno.

In particolare va rilevato che su un ammontare complessivo di € 20,834 milioni di residui attivi, € 19,352 milioni attengono alle entrate correnti, di cui € 12,615 milioni concentrati nel Centro di responsabilità "Dipartimento progetti di ricerca".

I residui passivi sono anche accentrati prevalentemente nelle spese correnti e rappresentano il 65,14% del totale dei residui passivi.

Il Collegio raccomanda di continuare nell'attività di monitoraggio dei residui al fine di pervenire alla cancellazione di quelli non più esigibili o non pagabili, applicando, nella specie, i principi della perenzione amministrativa; ciò anche per non alterare il risultato della gestione.

RESIDUI ATTIVI														
	Centro Resp.Direz Amm.va			Centro Resp.Strutt.Ricerca			Centro Resp.Dip.Progetti ric.			Tot.Accer	Tot.Risc.	Tot.residui	%	%
	accertamento	Riscossioni	residui	Accertamento	riscossione	Residui	Accertamento	riscossione	residui					
Tit.I	78.493.991,07	77.737.450,97	756.540,10	18.700.321,44	12.720.351,07	5.979.970,37	35.659.931,55	23.044.479,91	12.615.451,64	132.854.244,06	113.502.281,95	19.351.962,11	92,89	14,57
Tit.II	0	0	0	35.000,00	0,00	35.000,00	-	0	-	35.000,00	0,00	35.000,00	0,17	100,00
Tit.III	35.832.874,22	34.385.904,87	1.446.969,35	0,00	0,00	0	0	0	0	35.832.874,22	34.385.904,87	1.446.969,35	6,95	4,04
Totale	114.326.865,29	112.123.355,84	2.203.509,45	18.735.321,44	12.720.351,07	6.014.970,37	35.659.931,55	23.044.479,91	12.615.451,64	168.722.118,28	147.888.186,82	20.833.931,46	100,00	12,35
RESIDUI PASSIVI														
	Impegni	Pagamenti	residui	Impegni	pagamenti	Residui	impegni	pagamenti	residui	Tot. Impegni	Tot. pagamenti	Tot. Residui		
Tit.I	75.158.198,54	67.401.399,53	7.756.799,01	12.049.730,89	8.111.978,86	3.937.752,03	26.450.951,16	16.872.807,92	9.578.143,24	113.658.880,59	92.386.186,31	21.272.694,28	65,14	23,03
Tit.II	8.057.882,42	7.813.822,76	244.059,66	2.408.721,80	1.383.485,48	1.025.236,32	10.260.983,60	5.764.603,55	4.496.380,05	20.727.587,82	14.961.911,79	5.765.676,03	17,66	27,82
Tit.III	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0
Tit.IV	35.832.874,22	30.214.633,47	5.618.240,75	0,00	0	0	0	0	0	35.832.874,22	30.214.633,47	5.618.240,75	17,20	18,59
Totale	119.048.955,18	105.429.855,76	13.619.099,42	14.458.452,69	9.495.464,34	4.962.988,35	36.711.934,76	22.637.411,47	14.074.523,29	170.219.342,63	137.562.731,57	32.656.611,06	100,00	23,74
RESIDUI ANNI PREGRESSI														
RESIDUI ATTIVI														
	Centro Resp.Direz Amm.va			Centro Resp.Strutt.Ricerca			Centro Resp.Dip.Progetti ric.							
	Consist.1.1.10	Riscossioni	Riacc/eliminaz.	Consist.1.1.10	Riscossioni	Riacc/eliminaz.	Consist.1.1.10	Riscossioni	Riacc/eliminaz.	Consist.31.12.10	Tot.1.1.10	Tot .riscossioni	Tot.riacc/elim.	%
Tit.I	369.820,43	2.904,70	0,00	1.483.693,09	507.371,74	-34.473,33	40.873.874,74	19.508.697,87	-172.790,59	22.501.150,03	42.727.388,26	20.018.974,31	-207.263,92	46,85
Tit.II				801.033,06	165.282,94	0,00	1.499.530,07	19.500,00	-28.031,04	2.087.749,15	2.300.563,13	184.782,94	-28.031,04	8,03
Tit.III	6.756.114,81	6.509.017,04	-802,60	0,00	0,00	0,00				246.295,17	6.756.114,81	6.509.017,04	-802,60	96,34
Totale	7.125.935,24	6.511.921,74	-802,60	2.284.726,15	672.654,68	-34.473,33	42.373.404,81	19.528.197,87	-200.821,63	24.835.194,35	51.784.066,20	26.712.774,29	-236.097,56	51,58
RESIDUI PASSIVI														
	Centro Resp.Direz Amm.va			Centro Resp.Strutt.Ricerca			Centro Resp.Dip.Progetti ric.							
	Consist.1.1.10	Pagamenti	Riacc/eliminaz.	Consist.1.1.10	Pagamenti	Riacc/eliminaz.	Consist.1.1.10	Pagamenti	Riacc/eliminaz.	Consist.31.12.10	Tot.1.1.10	Tot.pagamenti	tot.riacc/elim	%
Tit.I	8.102.137,96	6.705.995,50	19.874,09	5.290.736,51	4.267.929,04	-147.873,31	10.964.042,14	9.015.984,55	-579.517,11	3.619.743,01	24.356.916,61	19.989.909,09	-747.264,51	82,07
Tit.II	894.989,71	877.457,89		2.697.239,91	1.979.401,35	-119.946,48	6.889.867,29	2.282.753,36	-19.160,31	5.203.377,52	10.482.096,91	5.139.612,60	-139.106,79	49,03
Tit.III	0	0		0	0	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit.IV	8.204.988,08	7.838.401,81	802,60	0	0	0	0	0	0	365.783,67	8.204.988,08	7.838.401,81	-802,60	95,53
Totale	17.202.115,75	15.421.855,20	-20.676,69	7.987.976,42	6.247.330,39	-267.819,79	17.853.909,43	11.298.737,91	-598.677,42	9.188.904,20	43.044.001,60	32.967.923,50	-887.173,90	76,59

Situazione patrimoniale

Il Collegio in merito alla situazione patrimoniale dell'Istituto, ribadisce le raccomandazioni più volte formulate in occasione di precedenti esercizi affinché provveda, mediante l'utilizzo di sufficienti risorse umane provviste di adeguata professionalità, alla compilazione dello stato patrimoniale che sia rappresentativo della effettiva situazione patrimoniale dell'Istituto secondo quanto previsto dall'art. 27 regolamento di Contabilità. Tale esigenza si ritiene improrogabile sia in considerazione del tempo trascorso dall'assunzione di alcune attività dal CNR, sia in previsione della imminente riforma dell'Istituto.

Il Collegio in considerazione della poca attendibilità dei dati riportati nel documento contenente l'indicazione dei beni patrimoniali dell'INAF, peraltro non confrontabili con i dati desumibili con le scritture contabili, ritiene di non poter prendere in considerazione il documento stesso elaborato dall'Istituto.

L'attuale sistema contabile utilizzato non permette di conoscere l'esistenza di poste attive e passive riguardante il TFR. Non risulta, inoltre, vincolata alcuna quota dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2010 destinata a tal fine. L'assenza di una riserva o di un fondo a ciò destinati obbliga l'Ente ad imputare l'intera spesa per il TFR all'esercizio in cui si verifica la cessazione dal servizio del dipendente che ne ha diritto, come emerge chiaramente dalla Relazione sulla gestione da pag. 44 a 46. Tale procedura non sembra conforme ai principi contabili nazionali, né a quelli stabiliti dal codice civile, in base ai quali l'Ente (o società) tenuto a corrispondere il TFR ai lavoratori dipendenti è obbligato ad effettuare accantonamenti di ricavi, o di risorse finanziarie, per costituire ed incrementare l'apposito fondo da iscrivere tra le passività dello stato patrimoniale.

Nell'esercizio in esame l'INAF ha provveduto a liquidare tale compenso al personale cessato dal servizio e proveniente dal CNR a carico del quale grava una consistente parte della spesa. A tal fine il CNR, nel corso del 2010, ha trasferito all'INAF la somma di euro 3.575.414,66, corrispondente all'ammontare delle quote accantonate fino al 31 dicembre 2004, relative al personale transitato all'INAF dal 01-01-2005 e cessato dal servizio fino al mese di luglio 2010. Il CNR ha trasferito all'INAF, nel corso del 2011, una somma pari ad euro 2.147.912,08, relativa al TFR accantonato al 31-12-2004 per il personale transitato in INAF dal 1-1-2005 e cessato dal mese di luglio 2010.

Per completezza, si evidenzia che anche l'INPDAP, nel corso dei primi mesi del 2011, ha trasferito all'INAF la somma di euro 7.088.214,64 a titolo di restituzione degli accantonamenti per TFR effettuati presso l'Ente previdenziale fino al 31-12-2005.

Le anzidette somme, ricevute da detti Enti, dovrebbero essere finalizzate, prevalentemente, alla costituzione dell'apposito fondo per il TFR.

L'Istituto deve necessariamente attivare iniziative e procedure per eliminare le criticità, evidenziate nella Relazione sulla Gestione, secondo le quali una quota-parte delle spese generali e quelle di personale per contributi previdenziali ed assistenziali, a carico del datore di

lavoro, afferenti a dipendenti assunti temporaneamente con onere a carico dei singoli progetti di ricerca, vengono coperte con le risorse provenienti dall'FFO anziché con quelle provenienti dai singoli progetti finanziati da soggetti esterni ivi compresa l'U.E.

Rapporti con la Corte dei Conti

Durante l'esercizio 2010 il Collegio dei Revisori ha fornito, su formale richiesta della Procura Regionale della Corte dei Conti presso la Sezione giurisdizionale del Lazio, una relazione sulle modalità di utilizzo dei finanziamenti destinati alla costruzione del progetto SRT dell'Osservatorio Astronomico di Cagliari.

Dopo la chiusura dell'esercizio 2010, su richiesta della stessa Procura Regionale, il Collegio ha fornito alla stessa una dettagliata relazione sulla posizione giuridica della Fondazione di diritto spagnolo e con sede in territorio spagnolo, denominata Galileo Galilei, nonché sulla posizione del Collegio nei confronti della stessa Fondazione.

Sia da parte del presidente dell'INAF che da parte di questo Collegio sono state fornite alla richiedente Procura le notizie in loro possesso.

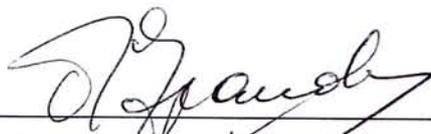
CONCLUSIONI

In conclusione il Collegio, verificata la conformità dei dati esposti in bilancio con quelli delle scritture contabili, riscontrati la regolarità delle spese e il rispetto dei limiti di budget assegnati alle varie strutture dell'INAF e richiamate le raccomandazioni suesposte, esprime parere favorevole all'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio 2010.

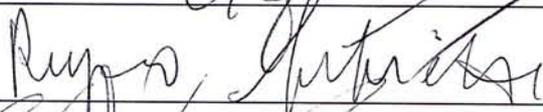
Roma, 16 giugno 2011

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Il Presidente dott. Raffaele Grande



Dott. Ruggero Antonietti



Dott. Edoardo Bene





Il Collegio dei Revisori dei Conti

VERBALE N. 28

Il giorno 20 aprile 2011, alle ore 10:30, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti per discutere il seguente ordine del giorno:

- Esame schema di delibera sulla deroga ai limiti sulle missioni;
- Inizio esame accertamento residui;
- Esame atti all'esame del Cda;
- Varie ed eventuali.

Sono presenti:

Dott. Ruggero Antonietti - Componente effettivo

Il Dott. Edoardo Bene - Componente effettivo partecipa in teleconferenza.

E' assente giustificato il Dott. Raffaele Grande - Presidente.

Partecipano alla riunione il Direttore amministrativo Dott.ssa Laura Proietti, la Dott.ssa Daniela Gentili funzionario dell'Osservatorio di Monte Porzio e il Dott. Alfredo Parisi Collaboratore dell'Ufficio Bilancio come supporto al Collegio.

- Esame schema di delibera sulla deroga ai limiti sulle missioni;

In merito all'esame dello schema di delibera, che sarà sottoposto all'approvazione del Cda in data odierna, riguardante la deroga ai limiti sulle missioni, il Collegio esprime parere favorevole avendo riguardo, in particolare, alle indicazioni fornite dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato con la circolare n. 36 del 22 ottobre 2010 in merito all'individuazione di casi specifici per i quali è ancora consentito l'uso del mezzo proprio.

- Riaccertamento Residui;

L'Istituto ha provveduto alla fine dell'esercizio al riaccertamento dei residui attivi e passivi degli anni precedenti, cancellando i residui attivi per l'importo di € 236.097,56 e quelli passivi per l'importo di euro 887.173,90.

La cancellazione dei Residui Attivi, per quasi la totalità, è stata disposta, nel corso dell'esercizio, con delibera del Consiglio di Amministrazione su parere favorevole di questo Collegio.

Residui attivi: al 31 dicembre 2009 ammontavano ad euro 38.970.493,82.

Al 31 dicembre 2010 ammontano ad euro 24.835.194,35.

Rispetto alla consistenza del 31 dicembre 2009 il valore dei residui attivi risulta ridotto di circa il 37%.

Residui passivi: al 31 dicembre 2009 ammontavano ad euro 14.635.800,45.

Al 31 dicembre 2010 ammontano ad euro 9.188.904,20.

Il valore dei residui passivi si è ridotto, rispetto alla consistenza del 31 dicembre 2009, di circa il 38%.

Il Collegio ha esaminato a campione alcune poste dei residui ed ha verificato che le stesse sono conformi alle scritture contabili dell'Ente, pertanto il Collegio non ha nessuna osservazione da formulare in ordine al riaccertamento dei residui degli esercizi pregressi come indicato nella proposta di deliberazione che sarà sottoposta all'approvazione del Cda nella riunione odierna.

-Altri atti all'esame del Cda – Variazioni di bilancio:

Il Collegio passa ad esaminare le richieste di variazioni di bilancio che saranno sottoposte all'esame del Cda in data odierna:

- Prelievo dal Fondo di Riserva per € 754.672,68 contabilizzati:
in diminuzione per € 754.672,68 nella voce *entrate* del Centro di Responsabilità Amministrativa 0.01.01 "Bilancio e contabilità generale" alla cat. 0.1.01. "Trasferimenti Correnti", con un aumento di pari importo nella voce *entrate* del Centro di Responsabilità Amministrativa 0.01.04. "Gestione del personale" alla cat. 0.1.01 "Trasferimenti Correnti";
in diminuzione per € 754.672,68 nella voce *uscite* del Centro di Responsabilità Amministrativa 0.01.01 "Bilancio e contabilità generale" alla cat. 0.3.17. "Fondi ed accantonamenti", con un aumento di pari importo nella voce *uscite* del Centro di Responsabilità Amministrativa 0.01.04. "Gestione del personale" alla cat. 1.03. "Spese per il personale in servizio".

La suddetta variazione è relativa alla necessità di reperire risorse a seguito della rideterminazione del Fondo per il trattamento accessorio per il personale dei livelli IV-VIII e della contemporanea separazione dallo stesso delle risorse da destinare al trattamento accessorio del personale I-III.

Il Collegio, in merito alla sopraindicata variazione, esprime parere favorevole sotto l'aspetto contabile trattandosi di uno storno che trova copertura nell'attuale consistenza del Fondo di Riserva. Per quanto riguarda l'utilizzo delle risorse, il Collegio rinvia alle riserve espresse nel proprio verbale n. 27 del 08 aprile 2011;

- Variazione per minore entrata del Centro di Responsabilità di I livello - Direzione Amministrativa per € 637.463,00 alla cat. 0.1.01 "Trasferimenti Correnti", che si riflette in una variazione di pari importo alla cat. 0.3.17. "Fondi ed accantonamenti" delle uscite.

La suddetta variazione si è verificata in quanto per un mero errore materiale, nel dicembre 2008 si è inserito in bilancio un importo superiore

all'ammontare esatto riguardante il Fondo di Funzionamento ordinario. Tale inesattezza è scaturita dall'aver imputato in bilancio due volte l'importo di euro 637.463,00 di cui al DPCM - art. 1 comma 520 legge 296/2006.

Il Collegio esprime parere favorevole;

- Variazione per maggiore entrata del Centro di Responsabilità di I livello - Dipartimento 2 per € 120.000,00 alla cat. 2.1.01. "Trasferimenti Correnti", che si riflette in una variazione di pari importo alla cat. 2.1.05. "Spese per la ricerca" delle uscite.

La suddetta variazione è relativa al decreto del M.I.UR. n. 933/Ric del 20 dicembre 2010 riguardante l'approvazione del progetto, coordinato da Media Lario S.r.l., dal titolo "Studio di substrati ottici con accuratezza nanometrica realizzati con nuovi materiali mediante tecniche di elettroformatura per applicazioni in litografia UV e astronomia X".

Il Collegio, vista in merito la nota dell'Osservatorio Astronomico di Brera, del 13 aprile 2011, prot. n. 321 tit. VI classe 3 e la documentazione alla stessa allegata, esprime parere favorevole;

- Variazione per maggiore entrata del Centro di Responsabilità di I livello - Dipartimento 2 per € 100.000,00 alla cat. 2.1.01. "Trasferimenti Correnti", che si riflette in una variazione di pari importo alla cat. 2.1.05. "Spese per la ricerca" delle uscite.

La suddetta variazione è relativa all'erogazione di un contributo di euro 100.000,00 per la seconda annualità relativa al piano triennale dell'INAF per attività di ricerca presso l'Osservatorio Astronomico di Castelgrande approvato dalla Regione Basilicata con Delibera n. 672 del 13.05.2008.

Il Collegio, vista in merito la nota dell'Osservatorio Astronomico di Capodimonte del 15 aprile 2011, prot. 655 e la documentazione alla stessa allegata, esprime parere favorevole.

- Varie ed eventuali

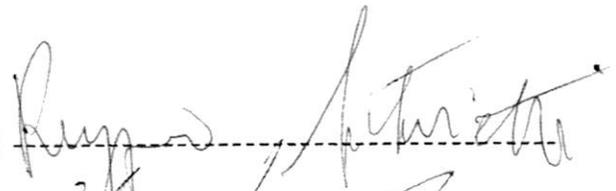
Nulla da esaminare.

La riunione termina alle ore 14.00.

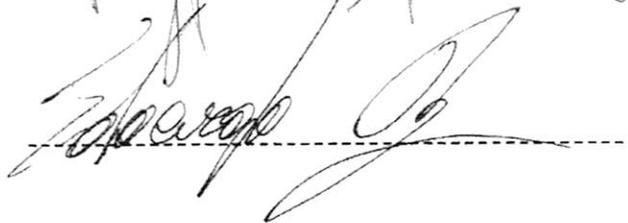
Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Il componente dott. Ruggero Antonietti

Handwritten signature of Ruggero Antonietti in black ink, written over a horizontal dashed line.

Il componente dott. Edoardo Bene

Handwritten signature of Edoardo Bene in black ink, written over a horizontal dashed line.